IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 6.9, tramonta ore 5.28. Trieste, Venerdì 5 Ottobre 1894. Oggi: S. Placido. - Domani S. Bruno. N. 4653

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Francia e Inghilterra — Il Consiglio dei ministri inglesi. LONDRA 4 (B). Il Consiglio dei ministri inglesi, la cui convocazione sollevò tanto rumore nella stampa europea, tenne seduta per un'ora e mezzo. Corre voce che il Gabinetto concretò le misure da prendersi per tutelare i cittadini inglesi residenti in China.

LONDRA 4 (N). Tanto i *Times* quanto il *Daily News*, i quali ieri non fecero parola della questione che si agita tra la stampa inglese e la francese, recano oggi due articoli di fondo intonati a sensi pacifici. In complesso la situazione è giudicata oggi con minor pessimismo che ieri. Anzitutto si conferma che la notizia del blocco dei porti del Madagascar è falsa. Si considera poi come buon sintomo il fatto che lord Dufferin, il quale attualmente si trova in permesso in Irlanda, non fu chiamato a Londra. La convocazione del Consiglio dei ministri francesi coincide per puro caso con quello dei Consigli dei ministri inglesi. Tutte le notizie diffuse su allestimenti di navi a Portsmouth e intorno a ordini di armamento, spediti ai forti delle coste, sono prive di fondamento. Consta in modo positivo che nella giornata di ieri l'ammiragliato non spedì alcun ordine al comandante di Portsmouth. Da Parigi poi sono giunte assicurazioni tranquillantissime.

PARIGI 4 (N). Le navi francesi, che incrociano lungo le coste del Madagascar, hanno ricevuto istruzione di impedire a qualunque costo lo sbarco d'armi nell'isola.

Alle Delegazioni. BUDAPEST 4 (B). La Delegazione ungherese approvò senza discussione il credito per le provincie occupate e incominciò la discussione del preventivo per l'esercito.

BUDAPEST 4 (B). La Delegazione ungherese approvò senza discussione il bilancio per l'esercito. Prese quindi a notizia, dopo lunga discussione, le risposte del ministro della guerra alle domande che gli furono mosse intorno alle risoluzioni votate l'anno scorso. Queste risoluzioni avevano per oggetto l'istituzione di una nuova accademia militare per l'Ungheria e la compilazione di un testo costituzionale in lingua ungherese. Il dott. Wekerle dichiarò riguardo a questo testo essere perfettamente corrispondente alle leggi fondamentali il fatto che in esso la monarchia è rappresentata quale uno stato ereditariamente unitario.

Nella marina italiana. ROMA 4 (N). Il ministero della marina smentisce la notizia data dalla *Riforma* di ieri, che siansi ordinate nuove navi del tipo Saint Bon, osservando che i fondi votati dalla Camera sono per qualche anno impegnati nelle costruzioni in corso.

I provedimenti finanziari italiani. ROMA 4 (N). Il ministro Boselli si è recato a Napoli per conferire con Crispi circa le proposte finanziarie concordate con Sonnino.

La guerra fra China e Giappone. ROMA 4 (N). In seguito ad istruzioni avute al gabinetto di Roma, la legazione italiana a Tokio ottenne la formale promessa del ministro della guerra che nulla s'imprenderà contro Shangai.

Nella colonia Eritrea. MASSAUA 4 (N). In occasione del ritorno del generale Baratieri a Massaua la popolazione della città e quella dei villaggi contermini festeggiano la vittoria di Cassala. Numerosissime tribù inviarono al governatore espressioni di gratitudine e di devozione.

MASSAUA 4 (N). Un dispaccio da Roma al governatore annuncia che il papa ha nominato il cappuccino Michele da Carbonara titolare della prefettura apostolica dell'Eritrea.

L'ammiraglio Avellan. COSTANTINOPOLI 4 (B). Il Sultano ha conferito all'ammiraglio Avellan il grancordone dell'ordine di Megidié.

I sott'ufficiali tedeschi. BERLINO 4 (N). L'auditore del corpo d'esercito di Magdeburgo ha già iniziato l'istruttoria contro i sottufficiali della scuola degli artificieri arrestati. Finora sono stati interrogati 18 sottufficiali. L'istruttoria è condotta con tutta secretezza: l'imperatore è informato telegraficamente dei risultati parecchie volte al giorno. Gli arrestati sono stati trasferiti nella fortezza di Magdeburgo, la cui guardia fu rinforzata.

La famiglia imperiale russa. PIETROBURGO 4 (B). La famiglia imperiale è arrivata a Yalta.

BERLINO 4 (N). La *Börsenzeitung* pretende sapere che la famiglia imperiale russa soggiornerà nel prossimo inverno per qualche settimana ad Abbazia. In tale occasione lo czar visiterebbe Venezia. La notizia non è confermata da fonte autentica.

Il viaggio del ministro Barazzuoli. TORINO 4 (N). Il ministro Barazzuoli visitò stamane gli stabilimenti industriali. Questa sera vi fu banchetto di 50 coperti all'*Hôtel Europa*; erano presenti parecchi consiglieri comunali e della Camera di commercio, alcuni senatori e deputati ed altre notabilità. Parlarono il prosindaco Fontana e il presidente della Camera di commercio. A questo rispose il ministro bevendo alla prosperità economica del Piemonte.

L'ambasciatore di Francia a Londra. PARIGI 4 (B). Casimir-Perier ha firmato stamane il decreto con cui Courcel è nominato ambasciatore a Londra.

La squadra italiana. PORTOFERRAIO 4 (N). E' giunta la squadra d'istruzione; si fermerà qui una settimana per i tiri di combattimento.

Nuove legazioni svizzere. BERNA 4 (N). Gli ultramontani hanno raccolto 30,000 firme contro il progetto di legge per l'istituzione di nuove legazioni all'estero, per cui la questione dovrà essere sottoposta al *referendum*.

Il furto dei milioni a Parigi. PARIGI 4 (N). Sul furto colossale di ieri si conoscono i seguenti particolari. Il sensale Pingault, persona generalmente stimata, era stato incaricato dal barone Hirsch di vendere ingenti quantità di zucchero. Il Pingault, dopo compiuta la vendita, si presentò tutto tremante al barone Hirsch e gli raccontò con voce rotta dall'emozione che la somma incassata, circa tre milioni e mezzo, gli era stata rubata da un individuo, di cui neanche aveva potuto ritenere i connotati. Il barone Hirsch non credette una parola del racconto del sensale; lo lasciò andare senza rimproverarlo, ma appena egli partito, denunciò il fatto alla prefettura di polizia. Il Pingault fu arrestato nel momento che si accingeva ad abbandonare Parigi. Tradotto davanti a un commissario, sulle prime negò ma poi finì per fare la più ampia confessione. La vista di tutto quel denaro, disse il Pingault al commissario, mi fece perdere la testa. Mi sentivo come ipnotizzato! A domanda del commissario il Pingault indicò le diverse banche, presso le quali aveva depositato il denaro; fu mandato tosto un funzionario per la verifica delle indicazioni e si constatò infatti che i 3 milioni e mezzo erano stati depositati e potevano perciò essere ricuperati. Il barone Hirsch, scongiurato dal Pingault, dichiarò di ritirare la querela mossa contro di lui, ma l'autorità di polizia volle trattenere egualmente il sensale infedele in carcere.

La coda del processo della Banca Romana. ROMA 4 (N). Oggi il giudice istruttore Finizio ha interrogato gli uscieri della Banca Romana.

Un duello mortale fra cognati. BRUSSELLES 4 (N). Fra due cognati, ambidue ufficiali dell'esercito francese, ebbe luogo stamane un duello alla pistola, il cui esito fu mortale. Il capitano Dochez, colpito alla testa, cadde morto sul terreno. I padrini trasportarono il cadavere oltre la frontiera.

Disordini in un'adunanza socialistica. AMSTERDAM 4 (N). Stamane ebbe luogo in un teatro di qui un'adunanza socialistica, in cui avvennero gravi disordini. 5 capi operai furono bastonati a sangue; 30 operai furono feriti. La polizia ha praticato parecchi arresti.

Disastro ferroviario. LONDRA 4 (B). Si parla di un grave accidente occorso al celere Londra Edimburgo presso North-Merton. Mancano particolari; a quanto pare il capotreno e tre passeggeri sarebbero gravemente feriti.

Il monopolio del petrolio in Serbia. BELGRADO 4 (N). Con la data d'oggi fu introdotto in Serbia il monopolio del petrolio. La fornitura del petrolio è stata assunta da due compagnie russe la «Mar Nero» e la «Compagnia russa danubiana».

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Scienza, carità... e dogana. «Scienza e carità, accoppiate ad uno scopo filantropico: qual bell'esempio in questi tempi, giudicati forse troppo severamente!» Così conclude il *Corriere della sera* un suo breve articoletto, nel quale, dopo avere riassunto l'esposizione dei risultati della sieroterapia contro la difterite, fatta dall'egregio dottor Costantini in seno al nostro Consiglio municipale, narra dello slancio con cui a Vienna ed a Parigi i ricchi hanno risposto all'appello dei giornali, inviando generose offerte per rendere accessibile anche ai poveri la cura della difterite col siero di Behring.

A questo universale interessamento, a questo caloroso trasporto con cui da un capo all'altro d'Europa si accoglie la grande scoperta del modesto scienziato berlinese, fa singolare contrasto il contegno della dogana austriaca, la quale, come abbiamo rilevato ieri dalla *N. F. Presse*, rende ancora più difficile e costosa l'importazione del siero di Behring col gravarlo di un forte dazio. Che il personale subalterno di questa amministrazione non possa seguire altra linea di condotta che quella segnatagli dalla tariffa daziaria, si comprende agevolmente; ma chi ne è a capo ha l'obligo di sapere che una grande amministrazione dello stato non può lusingarsi di aver compiuto interamente il suo dovere quando, racchiusa nel ristretto campo del diritto positivo, ha proveduto alla cieca e letterale applicazione di una tariffa o di un regolamento.

Essa ha anche elevati doveri morali da compiere, in consonanza con lo spirito publico ed in armonia con l'obligo che, per sua naturale funzione, incombe allo stato, di promuovere in ogni campo il bene dei consociati. Non può essere scritto in nessuna legge umana che mentre è una gara universale di generosità e di carità, mentre i privati donano, mentre i comuni spendono, mentre i governi decretano onori e lodi all'inventore, soltanto la dogana debba rimanere impassibile e sentendosi unicamente palpitare in seno la tariffa, stacchi la sua brava bolletta daziaria sull'entusiasmo dei buoni e dei generosi.

Noi ci auguriamo quindi che non sia vana la speranza espressa dal confratello viennese di un po' di correntezza riguardo il siero di Behring, il quale, a nostro modesto parere, non merita d'essere trattato alla stessa stregua del sapone Doering con la civetta, dell'acqua di Colonia, o degli specifici che la provvida scienza dell'omeopatia prepara per le donnine isteriche.

Magazzini generali. Rileviamo dai giornali di Vienna, giuntici ieri sera, che quella Camera di commercio ha publicato il nuovo regolamento e le tariffe, introdotti col 1. settembre nei nostri Magazzini generali, richiamando l'attenzione del ceto commerciale viennese sui vantaggi che le nuove disposizioni recano al commercio di esportazione ed importazione.

Interessanti innovazioni nel servizio postale. - Il pagamento dei vaglia e la consegna dei pacchi postali, a domicilio. Contemporaneamente all'imminente trasferimento dell'ufficio centrale delle Poste nel nuovo edificio postale, o poco appresso, saranno attivati a Trieste, due nuovi rami di servizio, i quali, sebbene abbiano fatto già buona prova in altre grandi città, non si è potuto finora qui iniziare, causa l'insufficenza dei vecchi locali. Si tratta del recapito a domicilio dei pacchi e colli postali, e del pagamento pure a domicilio dei vaglia.

La prima innovazione consiste in ciò che, mentre finora ai destinari di pacchi e colli veniva recapitato soltanto il bollettino delle spedizioni (indirizzo accompagnatorio), e il destinatario stesso doveva poi incaricarsi del ritiro dell'oggetto alla Posta, d'ora innanzi i pacchi e colli, senza distinzione di peso, saranno recati al domicilio dei destinatari mediante apposito carro. Riguardo alle spedizioni in arrivo, il cui contenuto sia soggetto a trattamento doganale, o a dazio consumo, l'Ufficio postale provederà al loro svincolo doganale, rispettivamente a quello dal consumo, antecipando il pagamento delle relative tasse. Al destinatario saranno quindi presentate, insieme alla spedizione, le relative quitanze doganali o del dazio consumo, affinchè rimborsi le tasse antecipate dalla Posta.

Con tale innovazione è procurata al publico un'altra agevolezza, inquantochè pacchi e colli senza valore dichiarato o solo fino all'importo di 20 fiorini, potranno essere consegnati, in assenza del destinatario, al pari delle lettere ordinarie, a qualsiasi persona adulta della famiglia, oppure ad un coinquilino, al padrone di casa (abitazione), al portinaio ecc. Resta peraltro in facoltà dei destinatari di escludere antecipatamente tale forma sussidiaria di recapito, dandone avviso all'Ufficio postale. Del resto, spedizioni contenenti denaro, carte di valore, oggetti preziosi e documenti, le quali potrebbero facilmente dare adito ad abusi, quando fossero rimesse a terze persone, sono per massima escluse da tale recapito.

La tassa di recapito a domicilio importa 5 soldi per pacchi fino a 5 chilogrammi, 10 soldi se il loro peso è maggiore di 5 ma inferiore a 10 chilogrammi, a 15 soldi per ogni peso maggiore di 10 chilogrammi. Se però nel medesimo indirizzo accompagnatorio sono comprese più spedizioni, la tassa maggiore, secondo la tariffa, si paga soltanto per la più pesante, mentre per le altre, qualunque sia il loro peso, si paga solo la tassa di 5 soldi. Per lo svincolo doganale di una spedizione soggetta a dazio consumo sarà riscossa una tassa di 5 soldi, e per la stessa operazione riguardo pacchi o colli sottoposti a trattamento doganale, una tassa di 10 soldi, senza riflesso al valore, nè al peso. Circa i pacchi postali (colis postaux) si riscuoterà per il recapito e lo svincolo doganale una tassa cumulativa di 10 soldi.

Quei destinatari che ricevono regolarmente numerose spedizioni, in guisa che le accennate tasse procurerebbero loro una spesa considerevole, possono riservarsi di ritirare essi medesimi le spedizioni dalla Posta; al quale uopo basta che facciano una breve dichiarazione in iscritto, diretta all'Ufficio centrale delle Poste almeno tre giorni prima del momento, dal quale vuolsi che le spedizioni siano trattenute all'Ufficio. A questi destinatari saranno quindi recapitati soltanto gli indirizzi accompagnatorî delle spedizioni giunte al loro indirizzo, verso pagamento della tassa di avviso di 2 soldi, e della tassa di 5 soldi riguardo alle provenienze dall'estero, che devono essere passate all'Ufficio succursale della dogana principale «Sezione colli e gruppi postali.» A questi destinatari incombe poi di provvedere al ritiro delle spedizioni. Gli stessi destinatari devono altresì pagare anticipatamente una tassa di magazzinaggio di 3 fiorini al mese, ed oltre a ciò per ogni pacco o collo non ritirato nel termine di 48 ore una tassa suppletoria di magazzinaggio di 1 soldo al giorno per gli oggetti fino a 5 chilogrammi, e di 2 soldi per quelli di peso maggiore.

A chiunque è però libero di riservarsi il ritiro di singole spedizioni o il loro svincolo doganale, purchè ne sia dato avviso anticipato in iscritto all'Ufficio centrale delle Poste. In questo caso non si riscuote alcuna tassa speciale all'infuori di quella d'avviso nell'importo di 2 soldi per il recapito dell'indirizzo accompagnatorio, ed eventualmente la tassa di magazzinaggio di 1 o 2 soldi al giorno, quando la spedizione non sia tosto ritirata.

Stante le sensibili differenze di livello del terreno su cui sorge la città, non è possibile di estendere il servizio di recapito dei pacchi o colli a tutto il circuito urbano, bensì se ne devono escludere le vie più remote e ripide. In quella parte della città, che rimane esclusa, il recapito ossia l'avviso dei pacchi e colli si effettuerà anche in avvenire come al presente.

La seconda innovazione di imminente attuazione consiste in questo, che tutti i vaglia diretti a privati in Trieste saranno recapitati ai destinatari insieme al rispettivo importo, vale a dire che l'importo assegnato sarà pagato dal portalettere. Al destinatario incombe solamente di firmare il vaglia alla presenza del portalettere, poichè la firma del certificato di consegna non è più necessaria e quindi cessa. La cedola del vaglia può essere dal destinatario staccata e trattenuta; mentre il vaglia quitanzato va restituito al portalettere, rimettendogli insieme la dovuta tassa di recapito. Il portalettere consegna quindi al destinatario la somma assegnata. La tassa di recapito è di un soldo per vaglia fino a due fiorini, e di 3 soldi per ogni somma maggiore. Quando per altro siano da recapitare parecchi vaglia ad uno stesso destinatario, di cui più di uno superi l'importo di 2 fiorini, sarà riscossa la tassa di 3 soldi per il maggiore di questi vaglia, mentre per tutti gli altri si riscuoterà la sola tassa di 1 soldo per ciascuno.

Anche qui è libero al publico di riservarsi il ritiro e la riscossione dei vaglia alla Posta, al quale uopo è però necessario di rimettere 3 giorni prima apposita dichiarazione scritta alla Cassa della Direzione delle Poste. In tal caso occorre peraltro di pagare anticipatamente, almeno per un mese, la tassa di casella, la quale importa mensilmente 1 fiorino. Da questa tassa vanno però esonerati tutti quelli che già pagano la stessa tassa per le corrispondenze, sia all'Ufficio centrale sia ad un Ufficio succursale.

Il ritiro dei vaglia seguirà esclusivamente alla sezione-vaglia della Cassa della Direzione nel nuovo edificio delle Poste, dove sarà effettuato anche il pagamento; al quale scopo dovrà comparire personalmente il destinatario od il suo legale rappresentante, poichè ad altre persone non debitamente autorizzate mediante regolare procura non può essere pagato alcun vaglia. Tanto il destinatario quanto il suo mandatario dovranno inoltre legittimarsi a seconda delle prescrizioni, qualora essi non siano personalmente conosciuti dall'impiegato che consegna i vaglia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dall'avv. Giov. Martinolich f. 10 per onorare la memoria del defunto amico Francesco Garzaner. — Da Riccardo C., per essergli pervenuta in isbaglio una lettera che a lui non poteva essere indirizzata, soldi 50.

Stazioni climatiche in Dalmazia. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona in data di ieri: Sotto gli auspici del presidente del Lloyd, barone Kalchberg, del professore Schrötter, del podestà di Ragusa, barone Gondola, sta per costituirsi definitivamente l'annunciato consorzio, che ha per iscopo di erigere nella Dalmazia, in ispecie nell'isola di Ragusa, delle stazioni di cura climatica. Il comitato per la costituzione di tale consorzio ha già a propria disposizione 10,000 fiorini e ne avrà in breve altri 20 mila. Il ministro del commercio s'interessa molto a questo progetto ed ha promesso di appoggiarne l'attuazione con ogni mezzo. A Ragusa i lavori d'impianto saranno iniziati ancora nel prossimo inverno.

*** Il *Fremdenblatt*, giuntoci ieri sera, reca quanto segue: Gl'itinerari del Lloyd per il 1895 sono, a quanto si dice, già compilati e saranno presentati quanto prima al Ministero del commercio, per la necessaria approvazione. Si ritiene generalmente che il nuovo itinerario non conterrà mutamenti d'importanza, tanto per il fatto che contro l'attuale servizio non furono presentate lagnanze, quanto perchè la compagnia non ha alcun interesse a modificarlo. Il servizio accelerato sulla linea della Dalmazia andrà in attività, a quel che pare, col principio del prossimo anno; questo miglioramento del servizio sta in nesso con l'azione promossa dallo stesso Lloyd per l'erezione di stazioni climatiche a Ragusa e forse anche alle Bocche di Cattaro. Da quest'ultima istituzione la compagnia del Lloyd si ripromette di veder aumentato il movimento dei passeggeri sulla linea della Dalmazia e l'ottimo esito delle gite organizzate dalla compagnia nello scorso mese, pare giustifichi appieno tale aspettazione.

Unione Ginnastica. La stagione autunnale reclama i suoi diritti e i soci si preparano ai convegni chiusi, agli attraenti convegni di dramatica e di musica, nei quali avranno campo di cimentarsi le nostre giovani forze. Per la settimana ventura, frattanto, si sta organizzando un trattenimento dramatico, che sarà sostenuto dai migliori fra i nostri dilettanti della giovane schiera. Verrà recitato il forte lavoro di S. Lopez: *Di notte.*

Le vere parole del barone Sternek. Avevamo ragione di dubitare dell'esattezza del telegramma del *Corr. Bur.* che riferiva le parole pronunciate in seno alla Delegazione austriaca dal barone Sternek, a proposito dell'interpellanza sulla ricostruzione del *Miramar*. Ecco infatti quanto ci scrive in proposito la Direzione dello Stabilimento tecnico triestino:

Spettabile Redazione!

A schiarimento dell'articolo comparso nel *Piccolo* di questa mattina sotto il titolo: *Come un ministro può cavarsi d'imbarazzo in un'interpellanza*, saremmo grati a codesta Spettabile Redazione se volesse accennare nel prossimo numero del suo giornale, non ad altro scopo che a quello di rendere omaggio alla verità, quanto ci permettiamo far seguire:

L'I. e R. Marina c'invitò bensì, a suo tempo, a presentare offerta per la ricostruzione delle macchine del *yacht Miramar*; fummo però noi stessi che rinunciammo ad un tale lavoro, per la ragione che ci mancava l'esperienza, non già di costruire macchine *compound*, delle quali ne abbiamo anzi costruite in numero rilevante, ma quella di ridurre a *compound* una vecchia macchina d'altro sistema.

Egli è quindi senza dubbio in questo senso che il signor Comandante della Marina intese rispondere ad analoga interpellanza, mossagli in seno alle Delegazioni.

Ed a dimostrare qualmente il prefato signor Comandante si sia sempre dimostrato benissimo disposto verso questo nostro Stabilimento, valgano le numerose commissioni fin qui affidateci, per le quali migliaia di operai e molti altri ancora risentono un continuo vantaggio.

Accolga codesta Spettabile Redazione i sensi della nostra stima.

Trieste 4 ottobre 1894.

pp. Stabilimento tecnico triestino
Gaddum — Dimmer

Notizie sportive. Un telegramma da Vienna c'informa che nelle corse di ieri, *Manfredo*, il magnifico puledro della Comp. V. e soci, vinse con brillantissimo stile la corsa dei *due anni*, su 19 partenti. - Già in base all'esito delle corse di domenica, i giornali sportivi lodavano lo splendore delle forme e l'andatura di questo puledro, preconizzandogli un successo, che si è rapidamente avverato.

Alle corse di ieri partecipò anche *Istria*, la quale nella corsa *Kismet*, rendendo da 25 a 225 metri, arrivò terza; e nel *Handicap-Nineteen*, rendendo da 40 a 380 metri, arrivò quarta.

Di queste eccellenti *performances*, gran parte del merito va attribuito al trenatore e guidatore Mac Phee, il quale, non bisogna dimenticarlo, quando ebbe in consegna *Istria*, la brava cavalla si trovavava tutto altro che in buone condizioni.

Esposizione artistica della Poliambulanza. Continua l'affluenza dei visitatori a questa interessantissima ed originale mostra. Il publico si appassiona vivamente per moltissimi abbozzi, che dimostra di apprezzare al loro giusto valore.

Specialmente la collezione delle terrecotte, espressione del gusto artistico moderno, ha ammiratori moltissimi. Fra esse destano speciale interesse quelle del Ferrario, quella del Micheli (*Il punto di appoggio*), quella del nostro Conti (*Post festum*). I bronzi del Barcaglia e del Jerace, i gessi originali di Ripamonti (*I ranocchi*) di Argenti (*Cista perfetta*) e tanti altri sono ammiratissimi. Fu ottima idea quella della Direzione della Poliambulanza di mettere un biglietto d'ingresso a 20 soldi, lasciando il diritto d'ingresso senza altre spese ai possessori dei biglietti di lotteria.

Il nostro popolo così potrà approfittarne e ne profitterà certamente.

Epizoozie. Nel periodo dai 27 settembre ai 3 corrente, di malattie d'infezione tra gli animali domestici del Litorale s'ebbe il carbonchio a Cepovano e a S. Croce nel distretto di Gorizia ed a S. Pietro dell'Isonzo nel distretto di Gorizia.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il Governo ottomano ridusse l'osservazione di 24 ore, già adottata contro le provenienze dalla costa asiatica del Mar nero, ad una visita medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a a favore della famiglia Rimini: Umberto R. dal sig. G. C. f. 1; da Giorgiotto e Vera f. 1; R. S. f. 5. Da Horty a favore della famiglia Rossatti f. 1.

Elargizioni varie. All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero da N. N. f. 100.20 in conto saldato, per onorare la Regina del S. Rosario.

Sussidi per povere vedove. Addì 2 decembre avrà luogo la VI ripartizione delle utilità provenienti dalla pia fondazione «Imperatore Francesco Giuseppe I» istituita dal Consiglio della città, i frutti della quale sono destinati a formare tanti sussidi annuali, non inferiori a f. 36 nè superiori a f. 72, in favore di vedove povere, con prole, della classe lavoratrice, che sieno pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata. Il decreto di conferimento verrà consegnato alle beneficate il giorno 2 decembre p. v. ed il sussidio, valevole per il solo anno 1895, sarà pagato dalla civica Tesoreria in tante eguali rate, scadibili il 1. di ogni mese. Il conferimento delle grazie è di spettanza della Delegazione municipale. Il concorso per l'aspiro a queste grazie viene aperto a tutto il giorno 31 corrente. Le istanze saranno da presentarsi alla II sezione del civico Magistrato e le petenti comproveranno: la vedovanza e lo stato di famiglia; che il defunto marito apparteneva alla classe lavoratrice; la povertà e buona condotta; la pertinenza al Comune di Trieste.

Consorzio fra caffettieri. Nell'adunanza tenutasi ieri furono eletti: a membri per la Giunta arbitramentale: *Effettivi:* Natale Bott, Antonio Carmelich, Antonio Cesareo, Giacomo Pitschen, padroni; — Carlo Bettiol, Giovanni fu Pietro Del Pietro, Giuseppe Franco, Giovanni Battista Toffoli, attinenti. — *Sostituti:* Antonio Montagnari e Antonio Sorli, padroni. Giovanni Filiputti e Giovanni Salvi, attinenti.

Tombola a Montebello. Domenica verrà tenuto all'ippodromo di Montebello l'annunciato giuoco di tombola, organizzato dalla *Previdenza* a beneficio del proprio fondo sociale. Le vincite sono: di 400 corone per la cinquina, 1000 per la prima tombola, 600 per la seconda.

La banda cittadina sonerà scelti pezzi. Il giuoco incomincerà alle 3 pomeridiane.

Dibattimento Sulligoi. Oggi, alle 10 e un quarto, avrà luogo al Tribunale provinciale, nella sala al quarto piano, il dibattimento in confronto dell'ex sotto-capo delle guardie municipali, Antonio Sulligoi, il quale - come è noto - nel pomeriggio dei 25 agosto p. p., nella sua abitazione in via della Barriera vecchia N. 33, feriva ripetutamente, per la seconda volta, la moglie Antonia. Il titolo d'accusa è crimine di grave lesione corporale. Presiederà il dibattimento il cons. Legat; fungeranno da giudici i consiglieri Huber e cav. Maffei e l'agg. Pederzolli. Da cancelliere il dott. Segnian.

In mare. Il bark a.-u. *Anna M.* carico di legnami, in viaggio da Fiume per Marsiglia, si è investito ierlaltro a Planier, scagliatosi, fu rimorchiato a Frioul, però pieno d'acqua.

Teatro Fenice. Anche alla quinta rappresentazione dei *Pagliacci* il teatro era affollato: le poltroncine, i posti delle gradinate la platea ed il loggione erano al completo. La bella opera del maestro Leoncavallo riscosse anche iersera applausi clamorosi rivolti in parti eguali all'autore ed ai bravissimi esecutori. I quali, iersera, ebbero l'energia di resistere alle richieste di *bis*, in modo che fu replicato soltanto il *Ridi pagliaccio*, perchè chiesto dal publico con clamorosa insistenza.

L'opera fu preceduta dalla brillante sinfonia dei *Vespri siciliani*, che, eseguita con molto slancio e ricchezza di coloriti, fruttò una bella ovazione al maestro Cimini ed all'orchestra.

Il duetto dei *Puritani*, eseguito bene dai signori Brombara e Fiegna, non fu molto gustato dal publico, troppo improvisamente piombato in mezzo ad un genere di musica tanto diverso da quello dei *Pagliacci*.

Questa sera, riposo. Domani beneficiata del tenore cav. Larizza, il quale, fra un atto e l'altro dei *Pagliacci*, canterà la patetica romanza dell'*Ebrea*.

Politeama Rossetti. Completiamo la notizia di ieri, riguardo alla prossima stagione di opera comica e ballo a questo teatro, annunciando che le opere destinate sono: *Fra Diavolo* di Auber, *La serva padrona* di Pergolese, *Crispino e la comare* dei fratelli Ricci.

La compagnia di canto comprende qualche artista noto favorevolmente fra noi, come la sig.a Claudia Calzolari e il tenore Giovanni Quiroli. Gli altri sono: le sig.ne Cesarina Vado (mezzo soprano), Rosa Marucco (contralto), baritono: Luigi Tavecchia, basso comico: Enrico Banco. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Daniele Varola.

Nella compagnia coreografica figurano quali prime ballerine assolute le signorine Teresina Magliani e Vittoria Robino; prima mima assoluta: Anita Grassi.

La prima rappresentazione avrà luogo domenica 7 corr. con l'opera comica: *La serva padrona* e il ballo *Pietro Micca*, che da molti anni non viene rappresentato a Trieste.

Teatro Filodramatico. Questa sera si riprende la *Diavolina*. Per domani si annuncia un'operetta nuova: *La duchessina Biby* musica del maestro Gabrielli.

La storia di un sacco di caffè. Verso le 11, scortato da due guardie di p. s. ascende a passo frettoloso le scale del Tribunale, un uomo sulla quarantina, vestito decentemente, con cappotto e calzoni di panno a righe, panciotto scuro, camicia bianca, cappello duro, quasi nuovo. Ha gli occhi neri che gira attorno come se cercasse qualcuno. Difatti, vicino l'antisala dei dibattimenti al IV piano, vi sono otto o dieci individui braccianti all'apparenza ed una giovane donna. Allorchè l'arrestato passa, si ode: «Addio Nanut!» ed egli, con un'occhiata espressiva: «Ah! cossa ve par!... basta! passemo anca questa!... Oh! comare (alla giovane donna) come stè?» Le guardie lo invitano a proseguire, ed egli si siede sulla panca, nella piccola antisala.

Alle 11 e un quarto egli viene introdotto. La Corte che deve giudicarlo è presieduta dal consigliere cav. Defacis; giudici sono il cons. cav. Maffei, il cons. Deiak, il segretario cav. Wolff. Da P. M. funge il sostituto procuratore di Stato dott. Cheraich. Al banco della difesa siede il sig. R. Camber.

— Come vi chiamate?

— Giovanni Veruzzi.

— ...Detto *Nanut*, così siete conosciuto meglio, sia dall'autorità di Polizia, alla sorveglianza della quale siete sottoposto, sia dai vostri stessi compagni. Vostro padre, morto, si chiamava pure Giovanni, nativo da Trieste, non è vero?

— Si signor.

— Che mestiere fate?

— El girovago... ossia el mediator.. de tuti i generi.

— Come? spiegatevi.

— Eh! sior! vado al Porto nuovo... compro cafè, tè, anca oche de tabaco.. un poco de tuto, rotami de spago, sachi roti, porto fora... de contrabando e po vendo.

— Sì, sì, un mestiere un po' misto... oscuro..

— Eh! sior bisogna viver!

— Siete ammogliato? Avete figli?

— Son sposado... fioi son drio adesso 'verghene.

— Siete già stato punito per furto, non è vero?

— Una volta, o do! per picolezze.

— Ah, picolezze! Dalle vostre fedine risulta che siete stato condannato nel 1887, dalla Corte d'Assise, a sei anni di carcere; anteriormente, nel '70, a 6 mesi; poi nel '93 a 15 mesi, e sempre per crimine di furto. E' vero?

— Sarà, sior! co disi le carte... *(si ride)*.

— Bene; state attento all'atto d'accusa.

Il cancelliere ne dà lettura: l'udienza lo ascolta distrattamente; guarda qua e là attorno per la sala.

— Avete inteso? Siete stato arrestato verso il meriggio del 4 agosto scorso, dall'ufficiale di polizia Titz, nell'atto che voi,

GLI EREDI [18]

— Come mai - continuò - non essere colpiti dalla parte sospetta che ella ha nella causa? Infine, signori, consultate sinceramente le impressioni che vi hanno agitati durante tutto il corso del dibattimento, e il risultato di quell'esame sarà, ne sono certo, l'impossibilità di credere alla colpevolezza dell'accusata e la convinzione che il vero colpevole non è qui.

Finita la sua difesa, l'avvocato sedette e i giurati si ritirarono nella sala delle deliberazioni.

— Quale sentenza daranno? - s'ode mormorare da ogni parte.

L'arringa dell'avvocato Duteuil era stata ascoltata, dal principio alla fine, colla più grande attenzione. La sua parola, eco fedele delle simpatie del publico per l'accusata, aveva fatto vibrare tutti i cuori, aveva commosso tutti e specialmente le signore. Fra le più impressionate si poteva notare la bella gioielliera della via del Grand-Pont, la vedova Pontallier. Mentre egli parlava, i grandi occhi di lei non avevano cessato mai di fissarlo, e sul suo volto parevano riflettersi, come in uno specchio, tutti i pensieri e tutti i sentimenti che egli andava esprimendo. Ma benchè in tutto il corso dell'udienza ella avesse lasciato scorgere l'interesse che le inspirava l'accusata, si comprendeva tuttavia che alla pietà di lei andava unito qualche cosa di più potente.

Anche Margherita, scuotendo la specie di letargia morale nella quale era caduta, aveva ascoltata con attenzione la calda parola dell'avvocato che combatteva per lei e la difendeva con eloquenza e convinzione.

Dopo l'arringa del valente avvocato, allorchè i giurati furono usciti dalla sala, all'approssimarsi dell'ora suprema, Margherita volse lo sguardo verso sua madre.

Quanto affetto, quanta angoscia, quanto terrore scambiati in quello sguardo.

Ma gli occhi dell'infelice guardarono in seguito tutt'intorno alla sala, e la immensa tristezza del suo volto parve ancora aumentare.

In quella folla di curiosi invano ella cercò il volto desiato, il volto di suo padre! No, suo padre non c'era! Senza pietà pel suo dolore, inesorabile nella sua severità, dopo d'averla scacciata dalla sua casa, l'aveva veramente scacciata dal suo cuore!

La credeva dunque colpevole per non farle nemmeno la carità di uno sguardo in un momento tanto terribile?

Frattanto nella sala ognuno aspettava ansiosamente la decisione dei giurati.

— Che cosa pensi della sentenza? - domandò una giovane a suo marito.

— Ho paura, rispose questi.

— Eh via! Margherita non è colpevole, ne sono sicura, ed è impossibile che i giurati non siano convinti della sua innocenza.

— Che ne siano convinti, può darsi, ma ciò non basta.

— Come! Ciò non basta? E che cosa ci vuole di più?

— Ci vogliono prove palpabili, materiali, dell'innocenza dell'accusata, e quelle prove non le vedo. Ora, costretti di giudicare sui fatti e non sulle impressioni, quei giurati, benchè convinti della innocenza di lei, si vedranno forse nella necessità di condannare la povera Margherita.

— Ebbene, quella legge non ha senso comune; sono io che te lo dico.

E rivolgendosi alla gioielliera, colla quale aveva scambiata qualche parola durante la udienza, la giovane aggiunse:

— Non è del mio avviso, signora Pontallier.

— Assolutamente, rispose questa, la cui voce grave e ben timbrata armonizzava perfettamente colla sua fisionomia, e come lei, io assolverei, senza esitare, la povera Margherita, dal momento che la mia coscienza mi dice che è innocente; ma noi ragioniamo come donne e gli uomini vedono le cose in altra maniera.

In quel momento s'intese un rumore di voci che pareva venire dalla sala dei testimoni.

Che cosa accade di lei disse il gendarme Fournier al suo compagno Jacquemin.

— Si direbbe una qualche contesa.

— Ah! ma bisognerebbe mettere ordine; i giurati stanno per rientrare.

— Aspetta; vado a vedere di che si tratta.

E Jacquemin entrò nella sala dei testimoni. Ma due minuti dopo riapparì tutto pallido e profondamente commosso.

— Ebbene, che cosa c'è? - gli domandò Fournier.

— Ah mio caro, è il capitano Dorivallo.

— Il capitano! esclamò Fournier. E che cosa vuole?

— E' entrato, a malgrado della sentinella, nella sala dei testimoni e adesso vuole entrar qui, vuole parlare coi giudici.

— Ma non si può; la consegna vi s'oppone.

(Continua.)

da lui seguito, dopo aver fatto vari giri, con un carretto a due ruote, sul quale stava un sacco contenente circa 30 chilogrammi di caffè, vi recaste in via del Solitario e lo deponeste nella bottega di Antonio Cupo. Interrogato, non ne sapeste dire la diretta provenienza; poi vi confondeste. Che avete a dire a vostra discolpa? Dove avete rubato quel caffè?

— Ah! sior consilier, no robado... lo go comprado.

— Da chi?

— De un nostromo... de un mariner... Questa matina no gavevo gnente de far in città; el giorno prima gavevo guadagnà qualche soldo vendendo dei cascami de corda e spago, e cussì go pensà: andemo al Porto Novo, a veder se ghe xe de far del ben. Son 'ndà; e tachete! go incontrà vizin al molo lumaro de quel... el nostromo... el mariner.

— Come si chiama questo nostromo, o marinaio?

— Chi lo conossi per nome, sior... Go comprà de lu tante volte... come che go comprà de capitani, tè, fighi...

— Bene, bene! la solita scusa dei vostri pari. Andate avanti, o poi?

— La el me disi: «Oh! bon giorno Nanut; giusto ben, te vol comprar un poco de cafè de mia proprietà... genuin!» - A quanto? ghe digo mi. — «A un fiorin e diese.» - Dai, tira, para e mola se gavemo giustado a 97 soldi al chilo. Semo 'ndai vizin un vapor... che no so el nome, là iera un saco per tera; lo gavemo pesado; iera 30 chili 'bondanti; go pagà, ghe go dado vintinove fiorini e diese soldi, sior, al nostromo.

— E poi, dove siete andato col sacco?

— Vizin la riva del molo iera do giovinoti... che no conosso... in t'una barca, i pescava; ghe go dito: «Volè ciapar un vinti soldi par portar sto saco fin ala riva Panfili?» - Sì, sì, - e cussì semo andai. Là vizin de una venderigola me son fato imprestar el careto.

— Come si chiama la rivendugliola?

— No so, sior; compravo de ela qualche mazzo de ravanoi, qualche soldo de fruti.

— Avanti, avanti!

— Eh! avanti, avanti... Dopo go menà el cafè drito per la mia strada, de Cupo, dove che tante altre volte gavevo salvado, per dopo venderlo.

— Vi faccio presente che il sacco di caffè portava la marca *A. P.*

— De questo non so gnente.

— Sedetevi.

Entra l'ufficiale di polizia Tita. Racconta: «Andavo quel giorno, cussì per afari, per l'Acquedoto, e vedo che vegniva in su un tal con un careto a do riode, e sora un saco. Sia che el me gavessi visto o altro, el se ga cufulà zo, zo, più ch'l podeva, per sconder el viso, e el volta per via dei Gelsi. Mi me son insospetì... tanto più che me pareva de conosserlo... No podevo capir gnanca come che el podessi caminar cussì sbassado, col capel el tocava quasi el saco... Ghe son 'ndà drio, e la volta per via Boschetto, po per via del Tintor, el me va in via Solitario, el se ferma davanti la botega de Antonio Cupo; el ciapa su el saco, el lo porta drento... E mi drio subito... No vedo più el saco! Ah! me pareva, ghe digo a sto bel tomo qua, te son ti, Nanut, dove te ga messo quel saco, che te ga menà qua? Che saco? cossa? come? Ghe domando al giovine de botega; anca lu el voleva schermirse; alora mi fazzo per andar drio el banco... Alora, qua lu, el xe vizina e el me disi: — Sior Tiz, xe scovazzo, che go comprà. — Ben che vedemo. — Go verto el saco, e go visto che iera cafè bel, bon e neto. Alora lo go condoto all'ispetorato de androna del Moro, go fato sequestro al cafè... e dopo zo in camera de mi, alla polizia. Là el me ga infenocià su un monte de ciacole, ora t'una maniera ora t'un'altra; infati vòltila e girila, gnente de vero. Per quanto che gabi fato de saver de lu chi che ghe gavessi dado el cafè, nol me ga dito... Mi ghe go dito: Nanut, parola de onor, che no paleserò gnente chi che xe, dime... Ah sì! E sì che i me podaria creder, che mi no tradiria mai le persone che lori me confidassi!

La requisitoria del P. M. è breve; il difensore sig. Camber tenta dimostrare che il furto non riesce provato, giacchè nessuno si presentò a reclamare il caffè rubato.

Ma la Corte, avuto riflesso alle tristi precedenze del Veruzzi, condanna questi a 10 mesi di carcere duro, ed a speciale sorveglianza di polizia, dopo espiata la pena.

Il difensore insinua querela di nullità e subordinatamente il ricorso per mitigazione di pena.

L'accusato, uscendo fra le guardie, prega il suo difensore che gli faccia ottenere la libertà provvisoria. Il sig. Camber lo assicura che farà le debite pratiche.

— Ah! la vedi comare! cossa che me toca? E averlo comprado quel cafè!... Adio!... Adio!...

Saluta gli amici e scende le scale, poi in vettura viene condotto alle carceri.

Piccolo incendio. Iersera, verso le 6 e un quarto, in una stanza al primo piano della casa N. 28 in via del Solitario, prese fuoco una cortina. Alcuni vigili del vicino appostamento se ne accorsero e, saliti subito nel quartiere, spensero il piccolo incendio. Il danno è minimo.

Un uomo che cerca 500 fiorini. Spinto da mania, - una mania, veramente, non tanto rara, - tale F. M., macchinista, chiedeva ieri denaro a tutti quelli che si trovavano con lui in un'osteria di via Lazzaretto vecchio. Non ci volle molto a capire che il povero diavolo non aveva il cervello a posto, e fu perciò invocato l'intervento del sig. Elio Treves, il quale lo indusse a seguirlo. Ma strada facendo il povero mentecatto fermava tutti i passanti per domandar loro 500 fiorini! Il signor Treves da quel cuor d'oro che è, sarebbe stato lietissimo di appagare il modesto desiderio del macchinista, ma siccome non sempre volere è potere, si limitò ad offrirgli... un modesto acconto e così lo ridusse alla calma e potè condurlo alle sale d'osservazione.

I drammi dell'amore. - In Tribunale. Al principio dell'anno in corso Maria P., ragazza poco più che ventenne, isterica e d'intelligenza limitata, contrasse relazione amorosa con Marco fu Giovanni Baccega, d'anni 36, da Romano in quel di Bassano, negoziante di commestibili a Trieste. Scorso qualche tempo - durante il quale la relazione s'era fatta intima - la Maria venne a scoprire che il Baccega era ammogliato. Ella ne provò un gran dolore, ma tale e tanto era l'affetto che aveva riposto in quell'uomo, che non seppe vincersi e troncare i rapporti col Baccega. La relazione quindi continuò. L'umore della Maria però, dopo quella scoperta ebbe a mutarsi di molto, anche per i continui rimbrotti che la madre di lei, la quale avendo scoperta la tresca, cercava con ogni mezzo di troncarla. La ragazza, già affetta d'isterismo, si eccitò per gl'inciampi che il destino le opponeva alla sua felicità e manifestò più volte al suo amante il desiderio di morire. Il Baccega, anzichè combattere i tetri propositi della ragazza, andava fomentandoli ed anzi un giorno le fece la proposta di gettarsi assieme in mare.

Il giorno 5 del p. p. marzo il Baccega e la Maria si recarono assieme a Barcola, ove si trattennero fino a sera. In tale incontro la P. dichiarò di nuovo al suo amante che aveva fatto il proposito di morire. Allora il Baccega le consegnò una boccettina e le disse: *Eco la morfina; questa no fa sofrir.*

Tornati in città i due amanti fecero una sosta d'un paio d'ore in un publico esercizio e quindi il Baccega accompagnò la ragazza a casa e poi se ne andò per i fatti suoi. La sera stessa la Maria P. ingoiò tutto il contenuto della boccetta datale dal Baccega ed attese la morte. Ma l'effetto - sia perchè la morfina fosse stata poca, sia perchè fosse stata allungata - non fu quale ella si attendeva. La morte non venne; e tutto l'effetto prodotto dal veleno si fu un certo malessere, un inasprimento delle vecchie sofferenze. La Maria divenne sempre più eccitabile, sicchè commetteva stranezze tali, che finalmente la madre sua fu costretta a farla accogliere per alcuni giorni nelle sale d'osservazione dell'ospedale; il che avvenne ai 22 di giugno.

Prima d'allora però, nel mese d'aprile, mentre tuttavia durava la relazione amorosa tra i due, il Baccega, irritatissimo contro l'Antonia P. madre della ragazza, perchè lo tormentava affinchè desistesse d'avere rapporti con sua figlia, scrisse a quest'ultima una lettera zeppa di minacce all'indirizzo dell'Antonia P. Ecco qualche brano fra i più salienti: «Vivere nello stesso luogo è per me brutta cosa, dopo gli oltraggi che tua madre fecemi; ma mi vendicherò; la mia vendetta sarà terribile, crudele, ma giusta: tua madre fu vile, io sarò carnefice».

Evidentemente l'intenzione del Baccega era che il tenore di questa lettera venisse a cognizione dell'Antonia P. poichè, mentre le altre lettere che mandava alla Maria, egli le indirizzava sempre ferme in posta, questa la mandò al domicilio della ragazza; sapendo che la madre l'avrebbe indubbiamente intercettata. Così infatti avvenne ed avendo il tenore della lettera vivamente impressionato la donna, questa mosse denuncia, percui il Baccega fu arrestato.

Ieri Marco Baccega comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e della contravvenzione contro la sicurezza della vita. Egli ammise la materialità dei fatti postigli a carico e disse a sua discolpa che le minacce contenute nella lettera non intendeva minimamente di metterle in effetto, ma che le scrisse col solo intendimento di far sì che la madre della Maria cessasse di tormentarlo. Quanto alla morfina fornita alla ragazza, sapeva che non avrebbe prodotto la morte, perchè in troppo piccola quantità.

La Corte lo dichiarò colpevole di ambidue i capi d'accusa ed in via di straordinaria mitigazione lo condannò a quattro mesi di carcere duro, nonchè al bando dopo espiata la pena. Il Baccega si adattò alla sentenza.

Epilessia. Ieri mattina, alle 8, il bracciante Giacomo Zuanut, d'anni 27, abitante in via dei Forni, mentre trovavasi vicino all'ufficio dei Piloti alla Sanità, fu colto da un assalto epilettico. Trasportato al detto ufficio, venne soccorso alla meglio fino al giungere del medico d'ispezione della Guardia medica, il quale la fece trasportare alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le ulteriori cure. Ristabilitosi, potè poi continuare la sua strada.

Disgrazie durante il lavoro. Ierinotte, mentre ferveva febrilmente il lavoro di caricazione della merce rimasta alla riva al molo Giuseppino, al bracciante Sgnidari d'anni 38, abitante in via della Tesa N. 2, cadde sul piede destro una cassa in guisa da cagionargli una contusione. Dovette ricorrere per le debite cure alla Guardia medica.

— Una cassa cadde ieri, anche, sulla gamba destra del facchino Giuseppe Brumatti, di 54 anni, mentr'egli era intento al proprio lavoro. Per la frattura riportatane il pover' uomo fu ricoverato nel riparto chirurgico dell'ospedale.

— Lo scalpellino Giovanni Collioud di anni 27, abitante in androna della Scala N. 5, ieri mattina, lavorando, riportò una distorsione al polso sinistro. Ricorse per la necessaria cura alla Guardia medica.

— All' Arsenale del Lloyd, mentre il facchino Antonio Trebitz, di 37 anni, era intento al proprio lavoro una scheggia di ferro gli si conficcò nella cornea dell'occhio destro, in modo da cagionargli una grave ferita. All' ospedale il dott. Marcus gli prodigò le prime cure, dopo le quali il sofferente venne accolto nel quinto ripartimento.

— D' un' altra disgrazia, avvenuta pure all' Arsenale del Lloyd, fu vittima il carpentiere Francesco Pinat, di 44 anni, egli cadde da una piattaforma e riportò una frattura al polso destro. Fu ricoverato nel ripartimento chirurgico del civico nosocomio.

— Il bracciante Giacomo Pacor, d' anni 28, abitante in via S. Marco N. 17, ieri sera, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra. Ottenne le relative cure alla Guardia medica.

Rissa e ferimento. Maria Rena, una donnina... allegra per modo di dire, che abita in via San Filippo, iersera, poco dopo le 7 e mezzo, si presentava alla Guardia medica, per la cura di una ferita al labro superiore e di varie escoriazioni o suffusioni sanguigne al viso. Raccontò che un individuo, avvinazzato, l'aveva percossa per questioni d'interesse. Il dott. Tempesta le prodigò le necessarie cure.

Lesioni accidentali. La domestica Maria Battini, di 27 anni, abitante in via San Nicolò N. 13, iersera riportò accidentalmente una distorsione alla mano sinistra. Alla Guardia medica ella ottenne le necessarie cure.

Iermattina alle nove un tale Egidio Polacco, con un pezzo di vetro riportò una ferita di taglio al piede destro. Accorse in suo aiuto il signor Elio Treves, il quale, con una opportuna fasciatura gli fece arrestare l'emorragia.

Vena varicosa. Una vena varicosa spezzatasi ieri alla gamba sinistra del fabro Edoardo Cantarutti, obligò questi a ricorrere ai soccorsi del sig. Elio Treves, il quale gli arrestò l'emorragia e lo fece trasportare all'ospedale.

Cadute. La signora Luigia Rodella, di anni 22, abitante in via Erta N. 11, ieri, alle 2 del pomeriggio, mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, pose un piede in fallo e cadde in guisa da riportare una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

La fanciulletta di 4 anni, Adele Lorenzini, ieri, cadendo dalle scale, riportò una grave ferita all'occipite. All'ospedale fu accolta nel ripartimento «bambini».

Scottature. Ieri, mentre la cuoca Maria Starea, d'anni 60, abitante in via delle Acque N. 6, toglieva dal fuoco una pentola di brodo bollente, una parte del liquido le si rovesciò sul braccio. Ella ne riportò gravi scottature, per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

A piedi scalzi. Il fanciulletto di 8 anni, abitante in via dell'Asilo N. 3, iermattina, camminando a piedi scalzi, pose inavvertitamente il piede sinistro sopra un pezzo di vetro e ne riportò una ferita. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Furti. Giorni addietro il tappezziere Augusto Degrassi, abitante in via Tigor, veniva derubato di alcuni effetti di vestiario del valore di 35 fiorini. L'autore del furto fu arrestato ieri, nella persona del facchino Francesco K., d'anni 29, da S. Vito nella Carniola.

Ieri, nel pomeriggio, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe Z., di anni 39, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Ubriachi eccedenti. Per eccessi, commessi sotto l'influsso delle soverchie libazioni, ieri nel pomeriggio, in via di Crosada, vennero arrestati: Francesco A., d'anni 30, scaricatore di carbone, da Sesana, e Luigi B., d'anni 29, facchino, da Gottschee.

Accattone importuno. Ieri ad un'ora e mezzo pom., in via del Belvedere, venne arrestato il vecchio di 85 anni Giovanni B., da Capodistria, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.8, ore 2 pom. 22.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.6— —Oggi: Alta marea 11.14 ant. —.— pom. Bassa marea —.— ant., 8.44 pom.

Ogni giorno una. In campagna:

Lei (*entusiasmata*). Che aria! che paradiso! che veduta! E come si sta bene qui, soli, in mezzo a questo delizioso *tappeto verde*.

Lui (*annoiato*). Sì! ma quanto rimpiango quello del Circolo!

TEATRI.

TEATRO FENICE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Persico. (Ore 8) „Diavolina" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 323.—, Rubli 219.25, Rendita Italiana 83.40. (La chiusa precedente segnava: 233.—, 219.—, 83.60, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.12, Rendita 90.45, Meridionali 633.—, Mediterranee 490.—. (La chiusa precedente notava: 108.89, 90.52, 633.—, 494.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 82.35, poi sino 82.80, —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 102.65, Italiana 83.07, Spagnuolo 70$^{1}/_{16}$, Banche ottomane 674.37, Lotti Turchi 125.75. (La Chiusa precedente notava: 101.93, 82.60, 70.18, 670.62, 125.—).

Dopo Borsa 103.32, 83.—, 70.18, 677.37, 125.75. Si aggiunge: «Ricompere, mercato rassicurato su politica». Da Vienna abbiamo corsi più fermi Credit 370.—.

Qui notasi: Metalliche 98.80 a 99.20, Azioni Credit 369.50 a 370.50, Rendita Italiana per fine mese 81.90 a 82.35, d.ta pronta tagli piccoli 82.— a 82.60, Napoleoni 9.86$^{1}/_{2}$ a 9.88—, Londra 124.— a 124.35, Francia 49.20 a 49.40, Italia 45.15 a 45.30, Germania 60.90 a 61.15.

Listino. Napoleoni 9.87— a 9.88—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.42, Londra 124.10 a 124.30, Francia 49.25 a 49.40, Italia 45.10 a 45.30 Banconote italiane 45.15 a 45.30, Banconote germaniche 60.90 a 61.05, Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.10, Rendita ungherese in oro 4%, 121.75 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.60 a 96.75, Credit 369.50 a 370.50, Italiana 81.75 a 82.—, Lotti turchi 66.25 a 67.—, Serbi 39.25 a 40.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.—, Ferrate dello Stato 297.50, Lombarde 91.$^{5}/_{8}$. Ferma.

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Consolidati 101.60, Lombardi 9.$^{5}/_{8}$, Argento 29.—, Rend. spagnuola 69.35, Rendita italiana 83.$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.55, Sconto di piazza $^{1}/_{2}$. Staz.a.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.35, Rendita italiana 5% 82.97, Rendita spagnuola esterna 70$^{1}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 674.37.

LONDRA 4. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 35.$^{1}/_{2}$, Consolidati greci 4% 27.—.

Caffè. AMBURGO 4. Chiusa: Santos good av. per Ottobre 70.50, per Dicembre 66.—, per Marzo 63.—. Sostenuto.

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 68—73, reale loco 74-78, buono loco 73-82.

HAVRE 4. Chiusa: Santos good average per Ottobre per 50 chilogr. a fr. 89.25, per Febbraio a fr. 79.—.

NUOVA-YORK 4. Apertura: Rio per consegne future 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato hausse. Tenders in Doubots ——, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 13028. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Ottobre 3$^{21}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{22}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3$^{20}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3$^{11}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3$^{22}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3$^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile 3$^{25}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{27}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{28}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{30}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{32}$ in rialzo.

Farina. PARIGI 4. Dodici Marche. Mese corrente 38.90, per Novembre 39.10 ferma, quattro mesi da Novembre 39.50, 4 primi mesi 39.60. (Umido)

Metalli. LONDRA 4. (Diretto) Stagno Straits a sc. 71.$^{1}/_{8}$.

Olio. NAPOLI 4. Gallipoli contanti 80.56, per Ottobre 80.64, per consegne future 82.66. Gioia contanti 78.04, per Ottobre 78.04, per consegne future 80.00.

PARIGI 4. Ravizzone. Mese corrente 46.50, per Novembre 46.75, sost.o, per Novembre-Dicembre 47.—, quattro primi mesi 47.50.

LONDRA 4. Ravizzone a sc. 20.$^{1}/_{4}$.

Petrolio. BREMA 4. Loco 5.00. Fermo.

ANVERSA 4. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 4. Loco 31.50, per Ottobre 36.20, per Novembre 37.60.

PARIGI 4. Mese corrente 31.50, per Novembre 31.50, calmo, Novembre-Dicembre 31.50, quattro primi mesi 32.50.

Zucchero. LONDRA 4. Java a scell. 13.50, Rape greggio a scell. 10$^{1}/_{8}$, fiacco.

PARIGI 4. Greggio da 88° disp. 26.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 28.10, per Novembre 28.10 sost.o, quattro primi mesi 28.25, quattro mesi da Marzo 29.25, Raffinato 101 101.50.

AMBURGO 4. Chiusa: Per Ottobre 10.15, per Dicembre 10.15, per Marzo 10.37, staz.o.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipogr. Ed. del „Piccolo"
Redattore responsabile Antonio Racca

La miglior acqua da bersi

quando un'epidemia minaccia di fare la sua comparsa, è la

MATTONI GIESSHÜBLER

AQUA ACIDULAe

alcalina purissima

la quale fu spesso volte un eccellente preservativo in simili casi e sempre caldamente raccomandata dalle autorità mediche. Quest'acqua è del tutto scevra di sostanze organiche ed è specialmente indicatissima per coloro che vivono in luoghi in cui l'acqua è di una purezza dubbia. X

COMUNICATO.

P. T.

Col giorno 1. ottobre a. c. ho assunto per mio conto la farmacia dell' or defunto sig. **EDOARDO DE LEITENBURG.** Addetto per quasi un decennio a lui, che in tutto ed in ispecie nel disimpegno delle delicatissime mansioni del farmacista, era modello di onestà e di esattezza - io mi sono maisempre uniformato a tali principî e con scrupolosa cura li ho pure sempre posti ad effetto.

Tale un passato adunque di onestà e di esattezza, mi è, lo spero, arra sicura per l'avvenire della mia impresa, le cui prospere sorti, come ben so, unicamente dall'appoggio e dalla fiducia del publico dipendono e cui, certo di non demeritar mai da tale fiducia ed appoggio, con tranquilla coscienza, al publico io affido.

Trieste, 5 ottobre 1894.

GIACOMO LUCIANI
Provvisore della farmacia E. de Leitenburg

Argenide Agapito

dopo lunga e penosa malattia, virtuosamente sopportata, spirava oggi alle ore 9 pom. munita dei conforti religiosi.

Le sorelle **Griselda** e **Attilia**, affranto per l'amara perdita, ne danno l'annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Buje, 3 ottobre 1894.

Il presente serve di partecipazione diretta.

†

ANNA ved. MILELLA
nata BOZZINI

spirò quest'oggi alle ore 12 merid. munita dei conforti della Religione.

L'addolorata figlia **Anna** maritata **Dragovich**, il figlio **Vito**, il genero **Ugo Dragovich**, la nuora **Irene Milella**, nonchè le famiglie **Bozzini, Mraczek, Deperis**, partecipano la triste nuova agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, li 4 Ottobre 1894.

Il presente annunzio serva quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prestaservizi per il dopopranzo. Indirizzo „Piccolo" 1982

Ricercasi garzone con paga. Indirizzo al „Piccolo" 1984

Si ricerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo 1978

Ricercasi un praticante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" 1900

Ricercasi donna o ragazza, servizio leggero per alcune ore al giorno. Indirizzo „Piccolo." 1961

Impiego cerca per la corrispondenza tedesca o tenitura giovane con pratica in primario istituto qui ed ottime referenze, conoscendo stenografia tedesca e discretamente la lingua italiana. Offerte sub „I. E." al „Piccolo". 1971

Ricercasi ragazzo con paga per negozio. Indirizzo „Piccolo". 1945

Per un negozio di bottiglieria ricercasi bisogno un ragazzo praticante dai 15 ai 16 anni, di bella presenza. Inutile presentarsi senza dar prova di assoluta onestà. Offerte al „Piccolo" «26-34» 1909

Abile conduttore di spaccio o trattoria, con cauzione, cerca posto. Esclusi mediatori. Indirizzo „Piccolo" 1910

Signorina cerca posto come venditrice. Gentili offerte N. 400 posta restante 1834

Ragazzo di buona famiglia ricercasi per drogheria. Indirizzo al „Piccolo." 1978

Venti fiorini a chi procura subito impiego modesto come sottomagazziniere o simile Ottime referenze. Offerte al „Piccolo" «3—15» 1888

Vedovo ricerca brava donna economica, di fiducia, per lavori casalini. Indirizzo „Piccolo" 1979

Distinta signorina media età, desidererebbe occuparsi come bonne o dama compagnia. Indirizzo „Piccolo" 1976

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. 5

Bonne, Kindergärtnerin, cameriere, cuoche, servitori, facchini, scelta servitù disponibile. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3, I. 4

ISTRUZIONE

Tedesco, insegna con nuovo metodo Prof. Cernè, via Caterina 5 1936

Ricercasi maestro italiano da un giovane tedesco. Offerte sub 235" al „Piccolo" 1965

Signorina vengono istruite 3 fiorini mensili, tagliare e confezionare vestiti, biancheria, in brevissimo tempo, Stadion 12, II, scala II. 1950

Maestra ricamo impartisce lezioni a domicilio o fuori, assume qualunque lavoro. Indirizzo «Piccolo» 1975

Liceo-Convitto Olivo, fondato nel 1873. Questo istituto sup. (riaperto col 1. ottobre) contiene tre Scuole: Fröbeliana, Preparatoria di otto corsi, liceale di tre corsi. Istruzione italiana (gradatamente), tedesca, francese, inglese. Ottimo insegnamento nei lavori femminili e nel pianoforte, come studio libero. Le materie scolastiche vengono regolate secondo i programmi governativi. Iscrizioni 9-11 3-5, via Navali N. 2. Col 15 ottobre si riapriranno i Corsi liberi per signore e signorine (lezioni nelle ore pomeridiane) d' istruzione artistica; di lingue moderne impartite da professori nazionali d'ogni lingua; di lavori muliebri impartite da maestre abilitate. 1970

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 1668

Per adolescenti istruzione danza martedì-venerdì ore 6, Chiozza 5 1668

RIFITTANZE

Cercasi presso famiglia civile (posizione centrale) stanza da letto e salotto mobiliati. Offerte sub „Coniugi" „Piccolo" 1893

Signore cerca prontamente stanza ammobiliata presso famiglia italiana, vicinanza volti Chiozza. Offerte „Lombardo" posta restante. 1974

D'affittare prontamente un magazzino anche per uso osteria: insinuarsi in negozio manifatture Tosoratti, via Malcanton. 1874

D'affittare due stanze ammobiliate, via Beccherie N. 8, I. 1782

Affittansi stanze ammobiliate con costo, via Cavana 12, III p. 1845

Affittasi prontamente quartierino 2 camere, cucina, accessori. Indirizzo al „Piccolo" 1602

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, altra in comune per fior. 5, piano I. vicinanze Posta. Indirizzo „Piccolo" 1056

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Molin piccolo N. 9, II 1

Affittasi stanza bene ammobiliata, via Orologio 1, II piano destra 1986

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, II piano, via S. Nicolò 25. 1917

Affittasi stanza ammobiliata, uno, due letti, via Campanile 7, III 1989

Affittasi camera ammobiliata soltanto signori, fiorini 7. Farneto 32, I. 1977

Fior. 6 affittasi stanzetta ammobiliata, eventualmente costo famigliare. Indirizzo Piccolo. 1993

Stanze-costo o costo solo, presso signora sola senza figli. Fontanone 8, secondo. 1957

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere prontamente bottega terraglie, via Canale, sotto casa Brunner 1760

Vendesi una pelliccia da uomo, in buon stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo." 1988

Vendonsi vestiti e biancheria, esclusi rivenditori. Rivolgersi in via Nuova N. 7, I piano, ogni sabato dalle ore 1 alle 2 pom. 1964

Vendonsi due chiffonier lusso, come stanno fior. 40. Indirizzo „Piccolo" 1959

Vendesi tornio in ferro con supporto e stante. Indirizzo „Piccolo" 1991

Vendesi motivo morte proprietario, avviato negozio commestibili unito quartiere. Indirizzo „Piccolo" 1925

Vendonsi due fornimenti stanza da visita, draperie. Indirizzo al „Piccolo" 1862

Lampade a gas, deposito Leban e Sessa, via Nuova 3 1819

Lanterna magica, grande, per quadri dissolventi, buonissimo stato, vedute fine, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo „Piccolo" 1906

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo „Piccolo" 1965

Piano buonissimo e pressa copialettere grande vendesi. Farneto 32, I. 1977

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito martelì piccolo rattler senza museruola. Mancia riportandolo via San Nicolò 8, III. 1955

Chi avesse trovato cagnetta da barca, bianca, macchiettata gialla alla testa, riceverà mancia portandola in corte Pischello. 1969

DIVERSI

Bimba ritira lettera. 20

Signor Carlo, alla posta non trovai nulla della vostra inserzione. 3

Ciclamo 100. Amari e dolci momenti in sua memoria. G. 1862

Ideal le mie più sentite grazie pei vostri auguri e per le vostre gentili espressioni che contraccambio di tutto cuore. 1883

Elsa 8. Perchè tue ultime lettere terminano diversamente? Ciò addolorami; tuttavia non pretendo costringerti ciò che, forse, non senti. Iginio B. 1980

Impossibile mai! Non privarvi passatempo giornaliero, rimarrò nascosta, ringrazio. Saluti 1981

Qui-pro-quo Quella persona venuta ieri 4 cercarmi mio ufficio verso 10 ant. è pregata gentilmente ripassarci. V. 1972

Procurasi denaro verso restituzione rateale. Offerte Caffè Corso sub „Mediatore" 1943

Ricercansi 2000 fiorini, prima intavolazione. Indirizzo al „Piccolo" 1987

Il Corse esce stamattina colorato, caricature triestine, attualità, testo brillante. 1988

La Fortuna N. 19 3 soldi contiene Tibisco, Rodolfo, Stato 1854, Friburgo, Palfy, Pollambulanza. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

L'emporio manifatture M. Suttina Corso 18, angolo via S. Lazzaro 3, già Vidrich, grande assortimento articoli per la stagione. (Vedi „Piccolo della Sera") 6

SI RICERCA per l' estero una

Cameriera

persona soda e di aspetto distinto (statura alta) per un signore solo. Non si prendono in considerazione che donne indipendenti e senza figli. Offerte con fotografia (che sarà ritornata) dirigansi a **Vienna** all'indirizzo **Herrschaftshau Hauptpostlagernd.**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese

„BELGRAVIA"

di Tonnellate 4976 - Cap. LAIRD, arriverà qui per la seconda metà del corrente mese e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Il Consiglio d'Amministrazione del **LLOYD AUSTRIACO** ha deciso di vendere lo scafo di un piroscafo (senza macchina) di legno quercia con fittura e fodera di metallo, della portata di 1064 tonnellate (pari a metri cubi 1205 di volume) adattatissimo per deposito natante.

Le offerte sono da dirigersi alla

Direzione dell' Arsenale del Lloyd Austriaco.

SE VOLETE SESSANTAMILA FIORINI

comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Lemberg per fior. Uno. Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

Maria Lucatelli - Coronini

ha ripreso ad impartire

LEZIONI di PIANOFORTE

Per informazioni:
nella propria abitazione: **Via Tigor 5.**
e presso lo Stabilimento: **C. Schmidl & C.**

Specialità
in
LODEN TIROLESE
a prezzi di fabrica

LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per Watterproof
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelock.

EMPORIO
in Stoffe da uomo
da **78** soldi fino **10** fiorini

S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Vendita di manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciature, ecc. ecc. Propria fabrica Maglierie.

ANTIREUMAITCO
e ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE

preparato dai farmacisti
RAFFAELE e G. GODINA
TRIESTE

Farmacia „Alla Madonna della Salute" via S. Giacomo in Monte N. 7

Parere del signor ADOLFO Dott. PRUSSNIG, medico stabale della Marina da guerra.

Attesto di aver usato l' **Antireumatico Godina** in moltissimi casi di affezioni reumatiche. L'usai tanto nei casi acuti che nei cronici di più anni in cui erano affette le articolazioni, i muscoli, i tendini o i nervi, e sempre in tutti i casi constatai un miglioramento prontissimo e dall' uso continuato la perfetta guarigione, anche nei casi più inveterati. L'**Antireumatico Godina** è veramente uno specifico che non cesserò mai di raccomandare.

ADOLFO Dr. PRUSSNIG.

Prezzo di una boccetta fior. 1.- v. a. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60. Istruzione gratis a richiesta

ASMA e CATARRO

Curati dai Medici per oltre 75 anni, coi
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi
Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto.
Trovansi in tutte le Farmacie dell' Impero. Trieste: presso SERRAVALLO.

Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre
Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a f 1.
Girolamo Morpurgo, Ign. Neumann
Marco Nigris, Enrico Schiffmann.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

Belle Signore

Belle Signore

Vienna II, Rembrandtstrasse 22 a. - Prezzi correnti gratis.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2$^{3}/_{4}$% con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 8 „
3$^{1}/_{4}$% „ „ 30 „

PER NAPOLEONI 2$^{1}/_{2}$% con preavv. di 30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2$^{1}/_{2}$% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spese.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli,** del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi

Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5

Accoglie qualunque importo di denaro dei PICCOLO RISPARMIO rilasciando LIBRETTI DI VERSAMENTO e abbuonando l' annuo interesse del **3% che viene capitalizzato semestralmente.**

RESTITUISCE IL DENARO VERSATO

sino fior. 500 senza preavviso
„ „ 1000 con 1 giorno di „
„ „ 3000 „ 2 „ di „

Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni verso preavviso al **3%** d'interesse.

AD INTERESSE ANTICIPATO
3$^{1}/_{2}$% da 1 a 3 mesi di preavviso
3$^{1}/_{2}$% „ 3 „ 6 „ „

ACCORDA SOVVENZIONI

a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi **A MODICHE CONDIZIONI** IN RATE DI ACCONTO

il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.

Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d' argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.

Trieste, nel Febbraio 1894.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eCzar N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3⅟₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo q. - Leva il sole ore 6.10, tramonta ore 5.26. Trieste, Sabato 6 Ottobre 1894 Oggi: S. Bruno. - Domani Festa del Rosario. N. 4654

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La malattia dello czar. PARIGI 5 (B). A questa Borsa si è sparsa la voce di un improviso peggioramento nella malattia dello czar.

BERLINO 5 (B). Qui nulla si sa di un improviso aggravamento nelle condizioni dello czar.

VIENNA 5 (N). Alla Borsa di Vienna, come a quelle di Berlino e Parigi si era sparsa la voce che nella malattia dello czar fosse subentrato un improviso, gravissimo peggioramento. Con riferimento a queste voci il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che fino a stasera al ministero degli affari esteri non era giunta alcuna notizia che le confermasse. Un dispaccio ufficioso assicura anzi che nella giornata non subentrò alcun peggioramento nello stato dello czar. Una conferma delle notizie allarmanti non arrivò nemmeno più tardi, ma informazioni da fonte sicura non lasciano alcun dubio sul fatto che nella malattia dello czar sono subentrate serie complicazioni, per le quali il suo stato è reso addirittura precario. Si apprende ora che il professore Leyden fu chiamato a Spala per espresso desiderio dello czar; l'illustre medico consigliò un soggiorno piuttosto lungo nella Francia meridionale oppure sulla riviera italiana. Lo czar stesso allora avrebbe dichiarato che per motivi politici non avrebbe potuto andare nè in Francia nè in Italia, e si sarebbe fatto comprendere al professore che anche altre circostanze molto importanti, come p. e. la sicurezza personale dello czar, rendevano impossibile l'attuazione del suo consiglio. In seguito a ciò il professore Leyden consigliò il soggiorno di Corfù, che fu accolto per ogni riguardo più favorevolmente. Si diede mano in tutta fretta ai preparativi e il viaggio dello czar e della famiglia imperiale per Corfù fu fissato per la settimana prossima. Siccome però anche il granduca Giorgio peggiorò, la partenza per Corfù fu sospesa e fu deciso che il granduca Giorgio andrebbe al Cairo. Ora, di fronte alle complicazioni subentrate, appare assai dubio che lo czar possa andare a Corfù. Di qual natura sieno queste complicazioni, è ignoto. Sta il fatto però che le missioni diplomatiche russe all'estero non ricevono già da 4 giorni alcuna notizia sullo stato dello czar; nei circoli diplomatici questo silenzio è considerato come sintomo tranquillante.

DARMSTADT 5 (N). Il ritardo nella venuta dello czarevich va ascritto senza dubbio alla malattia dello czar. Il granduca ereditario deve accompagnare lo czar a Livadia anche per il fatto che a Spala ammalò pure la czarina. Qui si smentiscono recisamente tutte le notizie sparse intorno a un preteso raffreddamento tra lo czarevich e la sua fidanzata, granduchessa Alice. Nessuno che conosca da vicino la granduchessa può mettere in dubio la sincerità dell'affetto con cui ella ricambia i sentimenti dello czarevich.

VIENNA 5 (N). Telegrafano da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* che il granduca Giorgio non passerà l'inverno a Corfù, ma al Cairo. Il *yacht* imperiale *Polarstern* col quale il granduca intraprenderà il viaggio in Egitto, ha abbandonato Kronstadt ieri, ed è partito per il Pireo. La partenza del secondo *yacht* imperiale *Zarevna* è fissata per il 6 ottobre. Durante il soggiorno della famiglia imperiale a Corfù i due *yachts* rimarranno in quelle acque.

VIENNA 5 (N). Si è diffusa in questi circoli diplomatici la voce che la grave complicazione subentrata nella malattia dello czar sia un incipiente avvelenamento del sangue.

VIENNA 5 (N). Si era diffusa questa sera nei circoli di Borsa la voce che lo czar fosse morto. Informazioni attinte a quest'ambasciata di Russia dichiarano la notizia falsa.

BERLINO 5 (B). Notizie qui giunte da Londra e da Copenhagen annunciano che colà nulla si conosce che possa giustificare le notizie allarmanti diffusesi nelle borse sullo stato dello czar.

Alle Delegazioni. BUDAPEST 5 (B). La Delegazione ungherese approvò dopo breve discussione la parte ordinaria e la straordinaria del preventivo per l'esercito ed esaurì la discussione di tutti i progetti presentati.

BUDAPEST 5 (B). Dopo il delegato Brzorad prese la parola nella Delegazione austriaca l'abate Treuinfels, che perorò contro il duello, criticandone specialmente l'abuso nell'esercito. Il duello, disse, offende tanto le leggi dello stato quanto quelle della Chiesa e lo stato deve perciò impedirlo. Parla quindi il delegato Pacak, che protesta contro pretesi maltrattamenti di soldati giovani-czechi, reclamando la punizione dei superiori colpevoli. Dichiara poi che i delegati giovani-czechi voteranno contro il preventivo per l'esercito e ciò per motivi politici, economici e nazionali. Il delegato Thurnherr domanda che si rivolgano più efficaci cure allo sviluppo dello spirito religioso nell'esercito, si scaglia quindi anche lui contro il duello. Il delegato Bazzanella raccomanda che si conceda l'amnistia ai riservisti emigrati. Promber domanda che si migliori il vitto dei soldati, si proveda alle vedove e agli orfani di militari e s'imprenda la riforma del codice penale militare. Finalmente con un discorso di Barwinski si chiude la discussione generale e il ministro della guerra prende la parola.

BUDAPEST 5 (B). Il ministro della guerra dimostra col confronto dei bilanci della guerra delle altre grandi potenze che nel bilancio austro-ungarico le spese per l'esercito toccano quasi il limite più basso. Le persone più autorevoli dell'estero sono concordi nell'ammirare ciò che ottiene, con i mezzi di cui dispone, l' amministrazione austro-ungarica della guerra. Rispondendo ai rimproveri dei giovani czechi, il ministro dichiara che nell' esercito non furono mai fatte distinzioni di nazionalità. Riguardo alla mortalità nell'esercito, il ministro constata com'essa sia discesa dal 1888 in poi sotto il 5 per 1000. Il barone Krieghammer ripetè quindi l'assicurazione già data alla commissione all'esercito che egli nulla progetta, che vada al di là del piano progressivo, presentato l'anno scorso per lo sviluppo dell' esercito; fa però le sue riserve per le necessità imprevedute che potrebbero sorgere improvisamente da nuove invenzioni tecniche o da cresciute esigenze della costellazione politica. Il ministro respinge le accuse mosse all'esercito per maltrattamenti di soldati; tuttavia dichiara che assumerà rilievi in proposito. Prende per ultimo la parola il relatore conte Badeni, il quale risponde specialmente agli attacchi contro il militarismo e ai voti e alle esortazioni per il disarmo.

La questione del disarmo, dice, non trova mai nessuno che le si dichiari in massima contrario, ma non trova neanche mai alcuno che si disponga ad attuarne l'idea. Fin tanto che ciò non succeda, ciascuno stato dice: *Après vous s' il vous plait!*

Incomincia quindi la discussione articolata, finita la quale, il preventivo è approvato e con ciò è esaurita tutta la materia.

Le riforme ungheresi. - La libertà di culto approvata per un voto. BUDAPEST 5 (B). Continua la discussione alla Tavola dei Magnati sul progetto di legge, riflettente il libero esercizio dei culti. Il conte Ferdinando Zichy dichiara che voterà contro il progetto perchè con esso non si mira a garantire la libertà dei culti, ma bensì a sancire l'irreligiosità. Il vescovo riformato Pap dichiara invece che approverà il progetto, convinto che la libertà di culto non avrà per conseguenza l' irreligiosità. Pronay voterà a favore perchè il progetto è informato allo spirito cristiano. Il ministro della giustizia combatte le obiezioni dell'opposizione, dichiara che la legge non mira a scemare il sentimento religioso, ma bensì a metter d' accordo la costituzione dello Stato con le conquiste dei nuovi tempi.

BUDAPEST 5 (B). La Tavola dei magnati approvò con voti 113 contro 112 il progetto di legge sul libero esercizio dei culti.

Furono quindi approvati nella discussione articolata i primi cinque paragrafi della legge.

L'autonomia della Università italiana. ROMA 5 (N). Il primo progetto che il ministro Baccelli presenterà alla Camera sarà quello per l' autonomia delle università.

Un' idea del ministro Ferraris. ROMA 5 (N). Si attribuisce al ministro Ferraris l'intenzione di istituire in molti punti delle grandi città uffici postali e telegrafici affidati a commercianti a ditte e società di commercio.

Italia e Germania. ROMA 5 (N). Le trattative fra l'Italia e la Germania riguardanti l'importazione dei vini e delle uve italiane nell'impero tedesco sono già a buon punto.

La coda al processo della Banca romana. ROMA 5 (N). Il *Fanfulla* annunzia che, in dipendenza del processo per la sottrazione di documenti, fu spiccato mandato di comparizione per il questore Felzani e l'ispettore Perfetti.

Il nuovo console italiano a Zara. ZARA 5 (N). Il triestino cav. Giulio Jona fu nominato console d' Italia a Zara.

(Il cav. Giulio Jona nostro concittadino, benchè non abbia che 36 anni, può far valere un ottimo stato di servizio nella carriera consolare.

La congiura contro la vita di Crispi. ROMA 5 (N). Furono deferiti al Tribunale penale 14 anarchici, la maggior parte romagnoli, accusati di complicità col Lega nel mancato assassinio di Crispi. - Il titolo del reato di cui dovranno rispondere è di assassinio per mandato. I mandanti saranno pure processati come facenti parte di un'associazione di malfattori. Si trovano a Roma molti testimoni romagnoli, i quali deporranno sulla congiura che aveva per iscopo di uccidere Crispi e di attentare anche alla vita di re Umberto; più sul contegno del Lega a Bologna, ove gli fu consegnata la pistola, che gli servì per il tentativo d'assassinio. Il processo avrà luogo entro il mese di novembre.

E' questa la prima volta che un console di carriera, triestino, rappresenta il Regno d'Italia in un porto del litorale austro-ungarico. *N. d. R.*)

La guerra tra China e Giappone. VIENNA 5 (N). Il governo austro ungarico non ha preso ancora alcuna decisione circa l'invio di una nave nell'Asia orientale per proteggere i cittadini austro-ungarici colà dimoranti, il cui numero del resto è relativamente esiguo. In caso di bisogno essi verrebbero affidati alla protezione di qualche potenza amica. A quanto pare il governo austriaco non manderebbe navi nelle acque chinesi, se non nel caso che si concentrasse un'azione comune delle potenze.

La morte di un vecchio cospiratore. ROMA 5 (N). E' morto Giuseppe Trabucco, già coinvolto nel processo contro Felice Orsini, per l'attentato del 1858 contro Napoleone III.

Il viaggio del ministro Barazzuoli. TORINO 5 (N). Accompagnato dai deputati Palberti, Cibrario e Chiesa, il ministro Barazzuoli ha visitato gli stabilimenti industriali di Caselle, Ciriè, Nolle e Lanzo.

Nel gabinetto bulgaro. SOFIA 5 (N). Il ministro Toncev è partito oggi dopopranzo per Varna, per presentare al principe le sue dimissioni. A suo successore sarebbe designato Madjaron.

L'Italia in mare. GIBILTERRA 5 (N). La corazzata *Morosini* e una torpediniera sono arrivate qui stamane.

L'attentato di un pazzo. LEEDS 5 (B). Un pazzo si precipitò sulla carrozza in cui sedevano il duca e la duchessa di York e ne aperse violentemente lo sportello. Alcuni ulani della scorta, gettatiglisi addosso, gl'impedirono di penetrare nella vettura e lo arrestarono.

Il monopolio dell' aquavite in Austria. VIENNA 5 (N). Il *N. W. Tagblatt* annuncia che il ministro di finanza austriaco e quello ungherese hanno formato il progetto d'introdurre il monopolio dell' acquavite.

Il «Cristo» di Bovio. ROMA 5 (N). Il Ministero dell'interno ha dichiarato all'on. Bovio d'aver lasciato i prefetti arbitri di permettere o no la rappresentazione del suo lavoro: *Cristo alla festa di Purim*.

Disastro ferroviario. LECCE 5 (N). Nella stazione di Gallipoli la macchina del treno 68 fu investita da un treno facoltativo. Rimase ucciso un guardafili; sonvi sette feriti, uno dei quali gravemente. Fu aperta un'inchiesta.

Inondazione in Dalmazia. ZARA 5 (N). In seguito alle persistenti, fortissime pioggie di questi giorni è straripato il fiume Cherca, producendo danni enormi. La borgata di Knin è totalmente inondata; la popolazione spaventata per il rapido gonfiarsi dell'acqua, giunta già a 320 centimetri sopra il livello normale, si rifuggia nei piani superiori. Fortemente danneggiata fu pure la linea ferroviaria; nelle campagne il raccolto è distrutto.

RECENTISSIME.

La vertenza Pini-Cloutier. LIVORNO 4. Sulla vertenza tra Pini e il giornalista francese Cloutier si hanno i seguenti particolari:

Il maestro Pini ad Aix-les-Bains ebbe un cortese assalto col capitano di stato maggiore francese Coste. Pini lo toccò otto volte e fu toccato due. Il giornale *Patrie* asserì che il battuto fu Pini. Questi ottenne dal Coste una lettera di rettifica e la spedì al giornale, che non solo non la stampò, ma anzi parlò del Pini in termini aspri, invitandolo a misurarsi nuovamente col Coste. Gli articoli erano firmati da Cloutier, onde il Pini lo mandò a sfidare a mezzo degli amici Laurent e Bernard, lasciandogli la scelta delle armi. Pare sia stata scelta la spada. Il duello avrà luogo a Parigi.

PARIGI 4. I testimoni di Cloutier e Pini accordaronsi pel duello, avvisandone Pini per telegrafo. Si aspetta la risposta.

Per colonizzare l'Eritrea. Quattro famiglie friulane che partono per Massaua. UDINE 4. Verso la fine del mese partiranno per Massaua quattro famiglie friulane, scelte per colonizzare l'Eritrea: in tutto saranno una trentina di persone. L' onorevole Franchetti è stato a Udine la settimana scorsa per parlare coi capi di queste famiglie, che egli stesso da Massaua accompagnerà sull' altipiano.

La perizia delle bombe di Firenze. FIRENZE 4. Il risultato della perizia delle bombe, sequestrate giorni sono, è il seguente: Le bombe contenevano polvere pirica, frammista a grossi pezzi di vetro. La miccia era in immediato contatto col contenuto, in modo tale da determinare subito l'esplosione. I periti aggiungono che, esplodendo, le bombe avrebbero arrecato gravi danni e perfino la morte alle persone vicine.

Un processo fra docenti universitari. VIENNA 4. Il dott. Carlo Augusto Herzfeld ha presentato querela per lesione di onore contro i dottori Ernesto Vertheim, Alessandro Kolisko e Carlo Breus della facoltà di medicina di questa Università. La causa si discuterà il giorno 11 corr. Un giornale locale aveva stampato tempo fa un articolo nel quale si contenevano molte accuse contro il dott. Wertheim. L'articolo fece molto chiasso nei circoli medici ed universitari.

La voce publica accusava il dott. Herzfeld di essere ispiratore dell'articolo e a lui i dottori Kolisko e Breus inviarono una lettera, firmata da 16 medici, in cui gli dichiaravano che non lo avrebbero riguardato più come collega se egli non si fosse purgato del sospetto di essere l'ispiratore dell'articolo. Il dott. Herzfeld si ritenne leso nella sua onorabilità da questo atto dei dottori Kolisko e Breus e presentò querela contro di essi e contro il Wertheim che ne fu il promotore.

Un omicidio. - Un sindaco arrestato. MESSINA 4. A Locadi, per questione di interessi, giorni fa avveniva una rissa fra i cugini Filippo e Mariano Spataro. Il Mariano Spataro con un tremendo colpo di bastone uccideva il povero Filippo. Ma mentre questi cadeva boccheggiante al suolo sopraggiungeva un suo figlio quattordicenne che con un colpo di rivoltella faceva cadere, ferito gravemente, al suolo, l'uccisore del padre suo. Come complici del delitto sono stati arrestati il sindaco di Locadi, signor Giuseppe Spataro, la sua signora, un suo cognato ed un servitore. La famiglia Spataro è fra le più distinte di quel paese.

Accidente ferroviario evitato. SASSARI 4. Ieri degli ignoti collocarono tre blocchi sul binario della linea Tirso-Chilivanni fra le stazioni di Osidda-Bultei. Il macchinista, accortosene, rallentò la corsa, evitando disgrazie. L'autorità indaga.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

A tutela del nostro patrimonio nazionale. Una nota della Luogotenenza. — Lunedì sera il Consiglio municipale approvava con 29 voti contro sette l'ordine del giorno proposto dall' on. Spadoni del seguente tenore:

«Il Consiglio cittadino, riconoscendo che le carte geografiche rappresentanti il Litorale fornite dal Magistrato civico alle scuole di campagna ledono con la loro nomenclatura le disposizioni del patrio Statuto, invita l'Esecutivo a farle tantosto ritirare, sostituendole con carte italiane fino a tanto che diverrà possibile l' acquisto di carte slovene con la nomenclatura inalterata della città di Trieste e del suo territorio.»

Votarono in favore tutta la sinistra e gran parte della destra. Votarono contro soltanto i quattro consiglieri del territorio: Nabergoi, Dollenz, Goriup e Vattovaz e gli on. Albori, Mrach e Pazze di destra.

Ora il sig. Luogotenente, richiamandosi al § 111 dello Statuto civico, chiesto un rapporto particolareggiato su questa votazione e intanto ha sospeso l'esecuzione del conchiuso consigliare.

Vediamo che cosa dice il § 111 dello Strtuto civico e per maggiore chiarezza citiamo anche il § 110:

§ 110. Se il Podestà ritiene che un conchiuso del Consiglio sia contrario alla Costituzione o alle leggi vigenti, egli ha il diritto e l'obbligo di sospenderne l' esecuzione e di invocare senza ritardo la decisione del Luogotenente.

Contro la decisione del Luogotenente è aperta al Consiglio la via del ricorso al Ministero.

Se il Podestà è d'avviso che un conchiuso del Consiglio minacci un interesse comunale di importanza, gli incomberà parimenti di sospenderne l'esecuzione e di sottoporre l' oggetto ad un' ulteriore discussione e deliberazione del Consiglio, in cui si osserveranno le condizioni indicate nel § 57.

Qualora il Consiglio persista nel suo primitivo conchiuso, incomberà al Podestà di mandarlo ad effetto e di darne parte al Luogotenente.

§ 111. In ambidue i casi indicati nel precedente paragrafo compete anche al Luogotenente il diritto di sospendere l'esecuzione di un conchiuso, partecipandone i motivi al Consiglio.

Se il conchiuso viene sospeso per motivo di infrazione di legge, è aperta al Consiglio la via del ricorso al Ministero.

Se l'esecuzione si sospende perchè credesi minacciato un interesse comunale d'importanza, è dovere del Consiglio di sottoporre l'oggetto ad una nuova discussione e deliberazione, nella quale si osserveranno le condizioni indicate nel § 57 e di dar parte del conchiuso al Luogotenente.

***

Non è dunque un *veto* definitivo, ma, nel caso attuale, una riserva di *veto*, per quando sarà giunto alla Luogotenenza il rapporto particolareggiato.

***

Noi abbiamo riferito martedì la discussione che ha seguito la proposta dell'on. Spadoni; vediamo ora di riassumere i criterî che hanno guidato i consiglieri a quel voto.

Si è detto: Anni addietro il civico Magistrato nominava nei suoi atti ufficiali le ville di Padrich e Trebich coi nomi italianizzati di Padriciano e Trebiciano. La Luogotenenza intimò l'alto là, e disse: lo Statuto civico è normativo; voi non avete diritto di servirvi di altri nomi fuorchè di quelli precisati nello Statuto. In esso è scritto Padrich e Trebich e Padrich e Trebich dovete chiamarli. Il Magistrato civico trovò che la osservazione era giusta e vi si adattò.

Ora si dice: Nelle sezioni slovene delle scuole del territorio c'è una carta geografica del Litorale, approvata dal Ministero, nella quale a Trieste si dà il nome di *Trst*, Santa Croce è chiamata *Sveti Cris*, San Giovanni *Sveti Ivan* e così via. Che i fanciulli sloveni studino in lingua slovena, sta bene - anzi le scuole le abbiamo erette noi, Comune, quando nessuno vi ci obligava e le manteniamo noi. Ma mettere in testa ai fanciulli sloveni che Trieste si chiama *Trst*, accarezzando così il sogno degli slavizzatori che vogliono far diventare croata questa parte dell'Adriatico, è una cosa che non va. Se i nomi precisati dallo Statuto civico sono normativi pel Magistrato, devono esserlo anche per gli scolari. Dunque atteniamoci alla nomenclatura dello Statuto; allontaniamo le carte con quei nomi non previsti da alcuna legge e vediamo di sostituirle con carte slovene sì, ma che chiamino Trieste Trieste, Barcola Barcola e così via, come le chiamano tutti. Altrimenti, se noi favoriamo queste slavizzazioni di nomi italiani, avremo in sempre maggiori proporzioni quello che accade in certe parrocchie, nelle quali, invece di scrivere il nome dove risiede la parrocchia in italiano, cioè come si parla, si scrive e si pronuncia da tutti, anche dagli sloveni quando non montano in cattedra, metteranno un nome sloveno che sulle prime nessuno saprà cosa significhi, ma poi, grazie all'informazione che ne danno gli agitatori sloveni, si sa che vuol significare Prosecco o Contovello tradotto nella loro lingua.

E se queste traduzioni si facessero sulla base di qualche origine storica, di qualche etimologia dimenticata, gli avversari potrebbero sempre opporre uno zinzino di ragione da parte loro. Invece queste traduzioni ricordano un aneddoto storico. Giorni fa due forestieri passavano per l'Acquedotto. Erano tedeschi. Uno chiede all' altro: Veramente cosa vuol dire Politeama.

— Ma - risponde l' altro te ama, vuol dire *lieber dich*, ma Poli proprio non so!

Così si traducono in sloveno i nomi delle ville e località del nostro territorio!

***

Noi sappiamo che la Luogotenenza non si trova su un letto di rose. Da una parte gli slavi che protestano e fanno sempre la voce grossa, minacciando di ricorrere al Governo e magari alla Corona; dall'altra gli italiani più forti di numero, più tranquilli d'animo perchè consci della giustizia della loro causa, i quali mantenendosi nelle vie legali, cercano ed è loro sacro diritto, e ancor più imperioso dovere di opporsi a questa sognata slavizzazione che non si avvererà mai, ma intanto fa parlare di sè.

La Luogotenenza ha fatto richiamare gli atti della discussione municipale; essa vuol dimostrare agli slavi che esaminerà la questione serenamente, ma con serenità la Luogotenenza - noi riteniamo - non troverà di apporre definitivamente il *veto* ad un conchiuso non dettato da spirito di parte, non da esagerato sentimento nazionale, ma inspirato alla tutela del nostro patrimonio nazionale, tutela garantitaci dalle leggi fondamentali dell' impero, giurate dai nostri consiglieri municipali.

Notizia falsa. Iersera a Berlino si era sparsa la notizia che lo czar era morto. Da Berlino la notizia arrivava a Vienna e veniva telefonata alle nostre banche. Siccome contemporaneamente arrivavano corsi bassi dalle borse di Parigi e di Berlino, la notizia trovò un certo credito. Più tardi però veniva smentita e allora si attribuirono i ribassi alla tensione esistente tra Francia e Inghilterra.

Le trattative con la Meridionale. La *N. F. Presse* annuncia che il presidente della Meridionale, principe Egone di Hohenlohe ha già avuto un colloquio col ministro del commercio, conte Wurmbrand, intorno all'operazione che il governo intende fare con la compagnia. Lo stesso giornale annuncia che alla fine di questa settimana o nei primi giorni della prossima si radunerà il Consiglio d'amministrazione della Meridionale per nominare i delegati alle trattative. Queste, dunque, non potranno iniziarsi che nella seconda metà della settimana ventura.

Un'ode di Cesare Rossi. L'idea generosa dei nostri giovani studenti di collocare un busto di Dante Alighieri nell'atrio nel nostro Ginnasio comunale ha inspirato all'egregio nostro poeta Cesare Rossi una bellissima ode, che fu publicata in questi giorni in un'edizione ristretta, fuori commercio.

Gli alunni gratuiti negli uffici del Comune. Nell'ultima seduta consigliare il signor podestà, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Edgardo Rascovich, diede formale promessa che si sarebbe presto pensato a migliorare le condizioni degli alunni gratuiti del civico Magistrato, presentando al Consiglio concrete proposte in loro favore.

Fidenti nella parola del nostro primo cittadino, attendiamo con lieto animo l'adempimento di questa promessa, che si risolverà in un atto di doverosa giustizia. La condizione attuale degli alunni gratuiti del Magistrato è non solo penosa per essi, ma è altresì poco decorosa per il Comune, il quale si trova, per un periodo di tempo che a volte arriva fino a 5 o 6 anni, a sfruttare il lavoro di un giovane senza retribuirlo. Non è ammissibile che parta proprio dall'amministrazione comunale un esempio così poco lodevole, che può poi essere invocato come argomento a difesa da quei privati ai quali la stampa, allorchè se ne presenta l'occasione, rimprovera di abusare dell'alunnato gratuito. Un periodo di prova - sia pure senza stipendio - ma di 6 mesi al massimo, si può ammetterlo; passato però questo tempo, in cui non manca il mezzo di assicurarsi se l'alunno sia o no atto a coprire il posto a cui aspira, o il suo lavoro sodisfa e allora lo si paga, o non sodisfa e allora si licenzia l'alunno con una piccola gratificazione, che lo compensi almeno in parte del tempo perduto.

Questo criterio semplice, chiaro ed onesto, speriamo di veder trionfare in Consiglio.

Corsa ciclistica Trieste - Vienna. La grande gara ciclistica fra Trieste e Vienna, ch'era stata indetta per i giorni 6 e 7 corrente, fu prorogata, a quanto annuncia il *N. W. Tagblatt* alla prossima primavera. La *Ill. Allg. Radfahrer-Zeitung*, promotrice della gara, fu costretta alla proroga dalle cattive notizie, giunte sulle condizioni delle strade.

Per gl'imprenditori. Il giudizio distrettuale di Buie, ha fissato una publica asta per l'impresa dei restauri dell'edificio nel quale ha sede. Il prezzo di grida è di f. 1550.89 per i lavori di muratore e di f. 191.64 per la fornitura di mobili nuovi e il restauro dei vecchi.

Un calendario. E' uscito il solito calendario compilato per cura del sig. D. Ginesi, che contiene le epoche memorabili dalla creazione del mondo, i fenomeni astronomici del 1895, del prof. Giulio Grablovitz, le feste dell'èra cristiana e degli israeliti, ed altre utili indicazioni.

Società lagunare Grado-Aquileia. Questa società di navigazione terrà il suo congresso generale addì 20 corr. alle 2 pom., nell'albergo Grignaschi, a Grado.

Nuovo medico. Al dott. Adolfo Dolcetti fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà favorevole, il piroscafo *Giuseppina O.* farà l'ultima definitiva gita per Capodistria; partirà alle 3 e un quarto e ritornerà di là alle 7 pomeridiane.

L'*Egle* si recherà alle 3 a Miramar, donde ritornerà alle 6 pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon* è arrivato ieri a Kobe, proveniente da Aden; il *Thalia*, pure del Lloyd è partito ieri da Brindisi per Trieste.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della madre sua, signora Anna ved. Milella, testè defunta, il signor Vito Milella rimise al Gremio dei sensali patentati f. 25, destinandoli al fondo intangibile.

Piccolo incendio. Ieri, verso le 5 e mezzo pom., l'appostamento principale dei vigili venne avvertito che al primo piano della casa N. 7 di Androna dell'Olmo erasi manifestato un piccolo incendio, e ciò in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio. I vigili accorsero, ma quando giunsero sul luogo, trovarono che il fuoco era già stato spento dai casigliani. Andò distrutta una coperta da letto. Danno minimo.

Processo Sulligoi. Nel *Piccolo della sera* d' ieri abbiamo publicato un largo sunto dell' atto d' accusa, sul fatto del quale doveva rispondere l' ex sottocapo delle guardie municipali Antonio Sulligoi - fatto che, com' è generalmente noto, si riassume in ciò: che il Sulligoi, addì 25 agosto, in un attrito colla moglie per motivi di gelosia, aveva inferto alla medesima parecchi colpi di temperino, per cui ella rimase col volto deformato. Abbiamo pure riassunto il costituto del Sulligoi - che per al-

---

GLI EREDI[18]

— Si... va a parlargli della consegna e vedrai...

Jacquemin non finì la frase. La porta si era aperta e un uomo era apparso sulla soglia, un uomo il cui aspetto fece fremere tutta la sala.

Era il capitano Dorivalle, pallido, collo sguardo smarrito, coi capelli scomposti; non si poteva guardarlo senza sentirsi compresi da grande pietà.

Egli si slanciò verso il Tribunale respingendo i gendarmi che volevano opporsi al suo passaggio e stava per parlare quando scorse ad un tratto la figliuola.

Margherita s'era alzata vedendo entrare il padre, ma poi, spaventata dall'aspetto disperato di lui, e non sapendo più a quale eccesso poteva portarlo la sua severità era ricaduta a sedere, tremante, atterrita, domandandosi se egli non veniva ancora a gettarle in viso la sua collera, la sua maledizione.

Ma il suo terrore si dissipò presto.

Il capitano Dorivalle corse a lei, cadde ginocchioni e stringendola convulsamente nelle braccia, coprendo il suo volto di baci e di lagrime, le disse, singhiozzando:

— Perdono! perdono! figlia mia... sono io che t' ho perduta, sono io, miserabile, che, scacciandoti da casa... oh! mia Rita, mia adorata figliuola... Che cosa ho mai fatto!

— Babbo, babbo, — mormorò Margherita, — mi perdoni, non è vero? Mi rendi il tuo amore... Ah! adesso facciano di me ciò che vogliono!

— Ti ho scacciata! riprese il signor Dorivalle; — allora, povera sventurata, hai voluto abbracciare ancora la tua creatura prima di lasciare il paese... e ti hanno accusata... ed eccoti davanti ad un Tribunale... Ah! lo vedi bene che sono io che ti ho perduta!...

Fu interrotto da Jacquemin, che gli disse:

— La supplico, signor Dorivalle. Ecco la Corte che rientra; i giurati hanno pronunziato il loro verdetto... Oh! si rassicuri, sono certo che sarà assolta.

Il capitano si lasciò trascinare presso sua moglie. Ma, vedendo il capo dei giurati che stava per prendere la parola:

— Giovanna, — le disse sottovoce, — io non ci vedo più; ho paura di un colpo; se pronunciano la sua condanna mi uccidono nello stesso tempo.

La signora Dorivalle lo guardò e fu spaventata. Il suo volto, tanto pallido qualche momento prima, s'era fatto rosso, quasi livido, e i suoi occhi erano tutti iniettati di sangue.

I giudici e i giurati avevano ripreso i loro posti.

Erano circa le sette e l'ombra del crepuscolo incominciava ad invadere la sala; in quella semi-oscurità il publico, l'accusata e i giudici prendevano una fisionomia stranamente solenne.

Subitamente rianimata dalle lagrime, dagli abbracciamenti del padre, ripresa da un ardente desiderio di vivere e di lasciare, assolta e riabilitata, quello scanno infame, Margherita fremeva e si sentiva venir meno pensando a quella sentenza che per essa rappresentava il paradiso o l'inferno.

La signora Dorivalle, la cui tortura da un istante era raddoppiata, perchè ora ella tremava e per la figlia e pel marito, si chinò verso la bambina che le stava al fianco e, baciandole la fronte, le disse sottovoce:

— Marta, prega per tua sorella!

— Mia sorella, - ripetè la piccina, guardando la madre con uno sguardo ingenuo e puro, - che cosa vogliono dunque farle?

— Molto male, figliuola mia; prega per lei...

La bambina giunse le mani e pregò.

Il capo dei giurati, alzatosi, incominciò:

— Sulla mia anima e sulla mia coscienza, a questa domanda: «l'accusata è colpevole?» il giurì ha risposto: «Sì!»

A quella parola seguì un grido così acuto, così straziante, che echeggiò lungamente e lugubremente sotto le vôlte della sala.

Quel grido era stato gettato da Margherita. Nello stesso tempo ella si alzò di scatto, e tutta vibrante di sdegno e di dolore, colle mani tese verso i giurati:

— Disgraziati! - esclamò. - Che cosa avete fatto? Sono innocente!

E un lungo mormorio s'elevò da ogni parte della sala, mormorio nel quale si sentiva tutto assieme lo stupore cagionato dal giudizio e la profonda pietà ispirata dalla infelice Margherita.

Questa, dopo l' esclamazione disperata nella quale pareva aver messo tutto ciò che le rimaneva di vita e d'energia, si lasciò ricadere sul suo scanno e rimase immobile, annichilita.

Il silenzio si ristabilì e allora il capo dei giurati riprese:

— Delle circostanze attenuanti sono ammesse in favore dell'accusata.

Colpita in pieno cuore, Margherita non intese quelle ultime parole, come non intese la sentenza del Tribunale che la condannava a cinque anni di lavori forzati, nè la voce del presidente che la avvertiva dei tre giorni per appellarsi.

Tutte le sue facoltà parevano paralizzate: ella non udiva più nulla, non vedeva più nulla.

La signora Dorivalle, come se un colpo le avesse fatto piegare il capo, cadde a sedere e chinò la testa sul petto. Non piangeva, ma sentiva che la sua ragione vacillava.

Un incidente terribile venne peraltro a darle la forza di dominare la pazzia e di riafferrare la vita che pareva volerla abbandonare.

Ad un tratto sentì la mano del marito, che ella teneva fra le sue, contrarsi e raffreddarsi. La misura del dolore non era ancora colma per lei; doveva vivere per salvare suo marito o per assisterlo nella sua agonia.

La mano di lui si ritirò ad un tratto dalla sua. Vacillando, traballando ad ogni passo, egli s'inoltrò verso i giudici; il suo viso era completamente violaceo, i suoi occhi rossi pieni di sangue, e camminando protendeva le braccia in avanti come un cieco.

Volle parlare, ma la lingua spessa non gli permetteva più di articolare che parole inintelligibili.

Fece ancora pocchi passi, poi, rigettandosi all' indietro come un uomo briaco, cadde pesantemente sul piancito, gettando in uno sforzo supremo l'ultima parola: (*Cont.*)

cuni particolari scabrosi espostivi, fu tenuto a porte chiuse - nel quale l' accusato sostenne d'essere stato lui ferito per primo, all'occhio destro dalla moglie, con un temperino ch'egli teneva in mano per aprire la calotta di un orologio e ch'ella gli ebbe a strappare.

Riferiamo ora le altre risultanze di questo dibattimento che, e per l' ora tarda e per ragioni di spazio, non abbiamo potuto publicare nell'edizione serale.

Dopo il costituto, il presidente cons. Legat ordina che sia introdotta la testimone Antonia Sulligoi, la danneggiata.

Alle generali questa risponde essere Antonia Sulligoi nata Scarabelli, d' anni 30, nativa da Ampezzo. Fattole presente essere in sua facoltà di abbracciare il beneficio che la legge le accorda di non deporre in causa, dice:

— Mi sottopongo al giuramento; risponderò la verità, tutta, volentieri.

Il difensore avv. dott. Brunner osserva che la testimone potrebbe nutrire animosità verso il marito e perciò chiede ch'ella non sia ammessa all'onore del giuramento o per lo meno che sia sospesa la prestazione del medesimo. Il P. M. non divide la opinione del difensore in proposito e s' oppone alla esclusione ed anche alla sospensiva. Il presidente chiede alla Sulligoi:

— Lei, nutre astio verso suo marito?

— No signor; gli perdonai già la prima volta; solo mi chiamo vittima in tutto.

La Corte delibera di non ammetterla al giuramento e il presidente passa ad interrogarla.

La Sulligoi narra che si rappattumò col marito, dopo che questi uscì dal carcere e che per 19 giorni vissero assieme tranquilli, se si eccettui qualche rimprovero ch' egli le moveva se tardava 10 minuti a rincasare.

Pres. Lei veniva a casa tardi alla sera?

Test. No signor; una sera sola alle nove e tre quarti; ero da mia mamma e poi da certi Novak, miei compari. Per solito, di giorno, io uscivo per affari... devo mantenere io sola la famiglia, i figli miei.

— E poi?...

— Io gli raccomandavo di trovarsi una occupazione; egli invece maltrattava tutti quegli avventori che venivano da me, mi faceva scene.

— Affittò stanze nel suo quartiere?

— Sì signor; a sposo e sposa; ossia due giovani che si sposeranno fra breve; buona gente. Affittai per guadagnare qualche cosa.

Dopo qualche interrogazione di carattere intimo, si viene al giorno del fatto.

— Come andò il 25 agosto?

— Ci trovammo verso mezzogiorno; io avevo degli affari alla birraria *Eiskeller*; parlammo assieme, gli raccomandai di affrettarsi a trovare impiego. Alle $3^1/_2$ ritornai a casa; pranzammo, bevemmo il caffè, poi venne una donna a consegnarmi una busta; io la presi e andai in camera; lui mi venne dietro: *Te me dà un baso, Tonina* - mi disse - *che vado in zità.* Io era un po'allegra; misi le mani dietro la schiena e gli sporsi il viso per il bacio. Egli allora mi abbracciò per di dietro ed io mi sentii all'improviso pungere qui, alla parte destra del collo, poi qui, alla guancia sinistra; il sangue mi scorreva giù per il collo. Io voleva fuggire; egli mi fermò e nella colluttazione cademmo a terra; egli mi rotolò per tutta la stanza, mi ferì ancora... si alzò... mi lasciò a terra.

Qui l'accusato fa per alzarsi, per interrompere la testimone, ma è trattenuto dall'ispettore e dalla guardia che gli siedono allato; egli grida:

— Cossa te parli, cossa te disi? No xe vero, Tonina, che mi te go ferido cussì. - Poi scoppia in pianto.

La Sulligoi, ad invito del presidente, continua:

— Dopo apersi gli occhi e lo vidi fermo sulla porta a guardarmi; avevo paura di gridare; egli poi fuggì; sentii i suoi passi giù per le scale... Chiamai: Aiuto, Teresa! (piange) e allora, signore, mi alzai e mi recai all'ospedale. Il resto lo sanno.

— E' vero che lei tradisse la fede coniugale?

— No signor! Chiamo Dio, le mie creature in testimonio che solo per gli affari tardavo a rincasare. Erano idee false del tutto ch'egli si mise in testa; io ho solo il lavoro per scopo; tutti possono dirlo; mi conosce tutta Barriera. E adesso che son infelice per tutta la vita, il dolore che provo Dio solo lo sa (piange).

Viene quindi interrogata la teste Elisa Violin, la quale dice che accorse alle grida di *aiuto* e conferma il deposto della danneggiata per quello che seguì dopo le grida. Esclude che il Sulligoi fosse stato ferito.

Analoga deposizione fa la teste Teresa Tinta, ch'è quella che accompagnò la donna ferita all'ospedale.

Il P. M. dott. Chersich, dopo aver dimostrato l'inattendibilità del sistema di difesa del Sulligoi, in considerazione della recidività e dell'assenza di mitiganti in suo favore, chiede una severa applicazione della legge.

Il difensore, avv. Brunner, basandosi sul forte potere che esercitavano sul Sulligoi l'amore e la gelosia, tenta abilmente di scagionare il suo difeso.

La Corte dichiara il Sulligoi colpevole, ma ammettendo in suo favore varie mitiganti, tra le quali la forte commozione di animo, limita la pena e sei mesi di carcere duro.

Il Sulligoi insinua ricorso contro la sentenza; il P. M. si riserva di ricorrere contro la commisurazione della pena.

Un duplice ferimento all'osteria. La notte dai 24 ai 25 aprile p. d. in una rissa insorta tra parecchi individui, nell'osteria *Andemo da Emilio*, il facchino Giuseppe Gabriussich, d'anni 22 ed il barcaiuolo Mario Castellani, d'anni 23, riportarono delle ferite di coltello; il primo, al capo, al collo, alla scapola ed alla schiena; il Castellani alla spalla sinistra. Costoro, accompagnati la notte stessa alla Guardia medica, dissero di non sapere chi li avesse feriti. In seguito però ad indagini della Polizia, fu arrestato quale presunto feritore dei due giovani sunnominati certo Federico Bertoni, pittore di stanze, il quale ieri fu tratto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Il dibattimento però fu prorogato, essendosi manifestato il bisogno di ulteriori rilievi.

Teatro Fenice. Ricordiamo che questa era ha luogo la beneficiata del valente tenore Larizza, che fu il perno della fortunata stagione autunnale. Prima dei *Pagliacci*, il seratante eseguirà la famosa romanza dell'*Ebrea* di Halevy: *Rachele allor che Dio.* Giovedì sera andrà in scena il *Barbiere di Siviglia*, con la celebre Pinkert nella parte di *Rosina*.

Teatro Filodramatico. Anche ieri più gente in palcoscenico che in platea. Applauditi nella *Diavolina* i tre buffi e la signorina Persico, graziosissima nelle canzonette.

Questa sera l'operetta nuova in **3** atti: *Le nozze di Perinetta*, musica di diversi maestri. Dopo il primo atto la signorina Persico canterà col buffo sig. Auiello Balzano il duetto napoletano: *Capurà, comme te vene!* (*Caporale, come tu vieni!*); dopo il secondo atto la sig.na Persico canterà una canzonetta napoletana.

Il cadavere di un annegato. Alla breve notizia publicata ieri nella edizione serale aggiungiamo ora i segenti particolari:

Il guardiano del bagno Buchler, Giuseppe Dellavia, fu il primo a scorgere un cadavere che galleggiava sull'acqua. Ne rese edotto il pilota Pietro Borsatti e questi a sua volta ne informò l'Ufficio di porto, da dove si recò al luogo indicato una imbarcazione, e con questa il cadavere fu trasportato alla Sanità. Ivi il dott. Strasser constatò che quel corpo umano doveva essere stato in mare già da alcuni giorni. Era in istato di avanzata putrefazione. Resane informata la Direzione di Polizia, questa mandò sul luogo una commissione per fare i debiti rilievi di legge. I lineamenti del disgraziato erano sformati in guisa che la sua fisonomia era irreconoscibile. Il volto era livido, a macchie sanguigne, la pelle delle mani floscia e mezza staccata. Era vestito all' operaia, in panno scuro, camicia di tela, a quadri; aveva gli stivali. Dopo le constatazioni di legge, si telefonò all'impresa Zimolo, e il cadavere, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Nel pomeriggio certo Concina, abitante in via S. Michele N. 29, avuta notizia del rinvenimento del cadavere, si recò a San Giusto e giunto in presenza del cadavere, dichiarò di riconoscere in lui suo fratello Guglielmo Concina, d' anni 57, battirame, vedovo, che abitava con lui. Mancava da casa da domenica scorsa e da allora non si aveva più avuto notizia di lui. A quanto ne disse il fratello, l'idea di suicidio andrebbe totalmente esclusa. Il pover' uomo, dedito al bere, probabilmente si sarà ubriacato e camminando al molo Giuseppino pare cadesse in mare. Ciò potrebbe essere accaduto domenica scorsa, mentre il vento soffiava con violenza e il mare era burrascosissimo. In tasca gli fu trovato un portamonete contenente un soldo, nonchè un fazzoletto ed una scatola da tabacco. Il povero Concina era addetto al lavoratorio del battirame Zanutti, in via delle Beccherie.

Un candidato a vita al suicidio. Edoardo Coen, di 19 anni, è un povero diavolo di epilettico che più volte tentò, in un modo o nell'altro, di por fine alla sua grama esistenza. Iersera, adocchiato dall'ufficiale di polizia Titz e dagli agenti Decolle e Pirz, mentre passava per la via della Caserma, fu perquisito nella persona e lo si trovò in possesso di una bottiglia, contenente un liquido, che egli sulle prime affermò essere inchiostro e che poi dichiarò essere spirito di vitriolo, da lui comperato in una drogheria, per pulire del rame. Più tardi diede infine una terza versione, forse la più probabile: era stanco di vivere e voleva recarsi al Boschetto e trangugiare quel veleno per finirla.

Echi di un furto. - Un ricercato che si costituisce. I lettori non avranno forse dimenticato la notizia del furto di un vagone di zucchero commesso a danno della ferrovia Meridionale, per opera di certi Leopoldo Singer, Carlo Unterkircher e Riccardo Piacentini, diurnista presso la ferrovia Meridionale. I due primi erano già stati arrestati dall'ufficiale Titz, l'uno a Sesana l'altro a Monaco, mentre il Piacentini si teneva sempre nascosto, supponevasi in Russia o nella Baviera. Siccome però sembra che nelle sue peregrinazioni costui avesse dato fondo a tutto il suo denaro, pensò bene di ritornare a Trieste e iermattina si costituì spontaneamente all' autorità di publica sicurezza. Fu assunto a protocollo e poi passato agli arresti e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Apoplessia. La signora Maria Gaspercich, di 63 anni, abitante in via del Veltro N. 502, ieri a casa propria, fu colta da un insulto apoplettico e rimase completamente paralizzata e senza parola. Trasportata all'ospedale, venne accolta, in istato gravissimo, nel terzo ripartimento.

Epilessia. Luigi Martinuzzi, d'anni 36, fuochista, abitante in via del Fontanone N. 18, ieri, verso le 7 di sera, nei pressi di piazza Grande, fu colto da assalti epilettici. Soccorso alla meglio da alcuni passanti, venne condotto da una guardia di p. s. alla vicina farmacia Praxmarer, da dove si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Strasser, il quale prodigò al sofferente le debite cure.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri, a bordo del piroscafo *Helios*, il marinaio Matteo Lucin, di 25 anni, era intento al proprio lavoro, quando tutta una stiva di sacchi gli piombò sulla gamba destra ed egli n'ebbe a riportare una frattura, che l'obligò a ricorrere all'ospedale.

Un pezzo di ferro rovente cadde ieri sul piede destro del carraio Luigi Michelcich, di 47 anni, il quale ne riportò una grave ustione e dovette venir accolto nel ripartimento chirurgico del civico nosocomio.

Il ragazzo di 13 anni Rodolfo Nordio, abitante in via del Molino a vento N. 62, apprendista fabro, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò una ferita alla mano destra e alcune escoriazioni alla sinistra. Alla Guardia medica gli furono prodigate le necessarie cure.

Vendetta di donna. Un fanciulletto di 6 anni, a nome Angelo Gassich, abitante al N. 3 di via Sporcavilla, divertivasi ieri a fare dei dispetti ad una donna, vicina di casa. Questa, lo insegnì; lui volle scapparle e nel correre, cadde a terra e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. La madre lo accompagnò alla Guardia medica, ev'egli ottenne le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Ubriaco caduto e ferito. Francesco Bratos, carbonaio, da Farra, iermattina, ubriaco, percorrendo la via delle Poste vecchie, perdette l'equilibrio e cadde, battendo la testa contro il selciato. Sollevato da alcuni passanti e da una guardia di p. s. fu trasportato alla vicina farmacia Liprandi, ove un medico gli prestò le prime cure. Poi intervenne il dott. Fonda, il quale, constatò che l'ubriaco aveva riportato una ferita all'occipite, e, prestatigli ulteriori soccorsi, lo fece trasportare poi all'ospedale.

Una gioia di figliuolo. I coniugi Vrancich, abitanti in via Punta del Forno N. 1 hanno la disgrazia di avere un figlio di 13 anni, a nome Rodolfo, che forma la loro disperazione. Il tristanzuolo oltre al non voler saperne di lavorare ad ogni tratto fuggiva di casa e rimaneva assente per alcuni giorni, poi rubava da casa coperte, lenzuola e quant'altro gli capitava sotto mano. La settimana scorsa, il padre, vedendoselo ritornare a casa dopo un' assenza abbastanza lunga, stanco di ammonirlo inutilmente decise di rinchiuderlo in una casa di correzione, ma mentre si era recato a chiamare una guardia, il ragazzaccio fuggì dalla finestra. Iermattina fece ritorno a casa e quando i genitori lo redarguirono per la sua mala vita, egli brandì un coltello che trasse dal cassetto di un tavolino e minacciò padre e madre! Strappatagli l'arme, il padre corse a chiamare una guardia la quale arrestò il ragazzaccio e lo condusse alle carceri di via Tigor.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 12 anni Antonio Pacor, abitante al N. 90 di S. Luigi, ieri mattina riportò una ferita al capo, e ciò essendogli caduto sul capo un pezzo di ferro.

Il signor Attilio Zen, di 18 anni, abitante in via della Tesa N. 26, iermattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Rissa e ferimento. Per futile motivo insorse ieri un alterco tra i due facchini Francesco Tomsich e Giovanni Curet, addetti allo stabilimento di disinfezione dell'ospedale. Ad un certo punto, il Curet, vedendo che l'avversario si poneva una mano in tasca, credette che volesse estrarre un coltello, diede, a sua volta, di piglio ad un'accetta con la quale colpì il Tomsich alla testa, in guisa da cagionargli una ferita non indifferente, che gli venne medicata dal dott. Degano. Il Curet venne arrestato.

Un barbiere che minaccia la moglie. L'altra sera, alle 10, nella propria abitazione in via delle Acque, venne arrestato il barbiere Lodovico M., da Trieste, d'anni 48, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria moglie.

Furto di vestiti. Iermattina l' agente di polizia Heiden arrestava la domestica senza occupazione Maria D., di 21 anni, da Udine, perchè autrice del furto di parecchi vestiti, rappresentanti il valore di 50 fiorini, commesso a danno di Paolo R., abitante in via Amalia N. 5; ella venne posta a disposizione dell'autorità.

Orologiaio infedele. Giacomo del fu Martino Bertinrieder, d'anni 46, da Trieste, è un orologiaio che non ha troppi scrupoli di coscienza. In questi giorni, ricevuto un orologio con catena d'argento, del valore complessivo di 18 fiorini, con l'incarico di ripararlo, si affrettò ad impegnare il tutto. Il fatto venne però denunciato all'autorità di polizia e l'orologiaio compreso che un fosse... quando si vide arrestare, iersera verso le $11^1/_2$, dall'ufficiale di polizia Titz.

Erbivendola derubata. Ieri mattina l'erbivendola Maria Zorg, d'anni 41, abitante in via Cucherna N. 2, stava contrattando per alcune frutta con un'altra rivendugliola in piazza del Ponterosso, quando una villica le si accostò pian pianino. La Zorg non vi fece caso, ma più tardi, quando fu sul punto di pagare la merce, si accorse che una banconota da 5 fiorini, che ella teneva in saccoccia, era sparita. Non le restò da far altro che denunziare il furto alla polizia.

Ladruncolo arrestato. Ieri, nel pomeriggio, fu arrestato il quindicenne Attilio G., da Trieste, apprendista calzolaio, perchè aveva rubato a danno del proprio principale un paio di stivali.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 18.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.8 — — Oggi: Alta marea 7.53 ant. —.— pom. Bassa marea —.— ant., 10.21 pom.

Ogni giorno una. Ingenuità...

La madre vedendo un'enorme pallottola di zucchero in mano a suo figlio, gli grida:

— Sei matto mangiare tutto quel zucchero!

Il bambino, lesto, ne mangia la metà, quindi facendole vedere l'altra le dice:

— Adesso, lo posso mangiare?..

TEATRI.

TEATRO FENICE. (Ore 8) «Pagliacci», dramma lirico in due atti; - romanza dell'«Ebrea». - Serata d'onore del tenore cav. Larizza.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Persico. (Ore 8) „Le nozze di Perinetta" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 342.60, Rubli 219.—, Rendita Italiana 82.10. (La chiusa precedente segnava: —.—, —.—, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.07, Rendita 90.25, Meridionali 633.—, Mediterranee 490.50. (La chiusa precedente notava: —.—, —.—, —.—, —.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 82.80, poi sino 82.15, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.87, Italiana 82.25, Spagnuolo $68^{11}/_{16}$ Banche ottomane 665.63, Lotti Turchi 123.87.

Dopo Borsa: Più fiacchi ancora: 101.87, 82.15, 69.63, 666.25, 123.76. Si aggiunge: Borsa cattiva su ribasso valori russi. Un altro telegramma dice: Fiacca su politica. — Ci telefonano da Vienna: Si telegrafa da Berlino che in quella Borsa circola la voce essere morto lo czar. Notasi Credit 363.$^1/_4$, Laenderbank 266.—, Staatsbahn 365.50, Lombarde 107.50, Alpine 84.70.

Qui notasi: Metalliche 98.85 a 99.10, Azioni Credit 367.50 a 368.75, Rendita Italiana per fine mese 81.— a 81.50, d.ta pronta tagli piccoli —.— a —.—, Napoleoni $9.86^1/_2$ a $9.88^1/_2$, Londra 124.08 a 124.35, Francia 49.30 a 49.40, Italia 46.05 a 46.30, Germania 60.90 a 61.10.

Listino. Napoleoni $9.86^1/_2$ a $9.87^1/_2$, Zecchini 5.83 a 5.86, Lire sterline 12.39 a 12.47, Londra 124.— a 124.35, Francia 49.20 a 49.35, Italia 46.15 a 46.30 Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.10, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ 121.70 a 121.90, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 96.50 a 96.75, Credit 370.50 a 371.50, Italiana $81.^7/_8$ a $82.^1/_8$, Lotti turchi 66.25 a 66.75, Serbi 39.60 a 40.25, Serbi nuovi 4.50 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 299.12, Ferrate dello Stato 297.12, Lombarde $90.^1/_8$. Ferma.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Consolidati 101.50, Lombardi $8.^1/_4$, Argento 29.—, Rend. spagnuola 69.75, Rendita italiana $82.^3/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.55, Sconto di piazza $^1/_2$, Staz.a.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese $3^0/_0$ 101.87, Rendita italiana $5^0/_0$ 82.25, Rendita spagnuola esterna $68^{11}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 665.62.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito Greco $5^0/_0$ 1884 $31.^7/_8$, Consolidati greci $4^0/_0$ 26.25.

Caffè. AMBURGO 5. Chiusa: Santos good av. per Ottobre 71.25, per Dicembre 66.60, per Marzo 62.25. Sostenuto.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 63—73, reale loco 74-79, buono loco 73-82.

HAVRE 5. Chiusa: Santos good average per Ottobre per 50 chilogr. a fr. 89.75, per Febbraio a fr. 79.75.

NUOVA-YORK 5. **Apertura: Rio per consegne future 10—20 in rialzo, fermo.**

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato hausse. Tenders in Dochets ——, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 4377. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Ottobre $3^{27}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{24}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{24}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{26}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{28}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{29}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{30}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{31}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{32}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{33}/_{64}$.

Orleans, Upland, Texas americani $3.^1/_8$, Fair Dhollerah $2^1/_4$, Good Fair Dhollerah $2^1/_2$, Oomra M.G. Broach $3^1/_4$, Bengal $2^5/_{16}$, Fair Pernambuco $3^{11}/_{16}$, Good Fair Egiziana $4^1/_8$

Ragguaglio settimanale: Importazione 42569, Esportaz. 6396, Vendite 87710, Consumo 83120, Transito 27972, Deposito 799000.

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. Mese corrente 38.65, per Novembre 39.10 sost.a, quattro mesi da Novembre 39.40, 4 primi mesi 39.60. (Umido)

Metalli. LONDRA 5. (Diretto) Stagno Straits 2 so. 75.20.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 80.56, per Ottobre 80.64, per consegne future 82.66. Gioia contanti 78.04, per Ottobre 78.04, per consegne future 80.60.

PARIGI 5. Ravizzone. Mese corrente 46.75, per Novembre 47.—, sost.o, per Novembre-Dicembre 47.—, quattro primi mesi 47.25.

LONDRA 5. Ravizzone a sc. $20.^1/_4$.

MALAGA 5. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 34.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 5. Loco 5.00. Fermo.

ANVERSA 5. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 5. Loco 31.60, per Ottobre 33.60, per Novembre 37.60.

PARIGI 5. Mese corrente 31.50, per Novembre 31.50, calmo, Novembre-Dicembre 31.50, quattro primi mesi 32.50.

Zucchero. LONDRA 5. Java a scell. 13.50, Rape greggio a scell. $10^1/_{16}$, fiacco.

PARIGI 5. Greggio da 88° disp. 26.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 28.—, per Novembre 28.— sost.o, quattro primi mesi 28.60, quattro mesi da Marzo 29.10, Raffinato 101 101.50.

AMBURGO 5. Chiusa: Per Ottobre 10.15, per Dicembre 10.27, per Marzo 10.40, staz.o.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

CAMILLO e MARIA BIDOLI annunciano la morte avvenuta quest' oggi, della loro adorata figlia

MARIA.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Ottobre 1894.

Sia espresso publico ringraziamento all'intero ceto degli Impiegati della I. R. Dogana che intervenne in corpore ai funerali del compianto mio marito; come pure all'I. R. ufficiale di Dogana, Nobile signore de Brosembach per le tante prestazioni usatemi in tale incontro.

Trieste, 5 ottobre 1894.

ANNA ved. RAUCHBAUER.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio da cappellaio. Indirizzo al „Piccolo" 13

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Madonna del mare N. 9. 12

Ricercasi ragazzo sveito, intelligente, fabrica calzolerie di Mödling, Corso 27 45

Ricercansi mezze lavoranti e garzone sartà donna. Indirizzo «Piccolo» 42

Signorina desidera collocarsi in qualità direttrice di casa, cucinerobbe per signore o signora, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" 23

Famiglia con fiducia rivolgansi per serviti scelta raccomandata prontamente, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 43

Praticante per negozio mode ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" 15

Venti fiorini a chi procura subito impiego modesto come sottomagazziniere o simile Ottime referenze. Offerte al „Piccolo" «3—15» 1968

Giovane onesto cercherebbe posto quale servitore casa signorile. Indirizzo „Piccolo". 23

Giovanetto cerca impiego qualunque sia in mobili, anche altro, comprende italiano, tedesco, slavo, ungherese. Offerte al „Piccolo" „Capacità" 26

ISTRUZIONE

Scuola maschile Gmeinböck. Conta cinque corsi, l'ultimo corrisponde prima reale. Sanità 7. 24

Lezioni riunite e particolari, tutte le materie scuole popolari e prime quattro reali italiane, tedesche. Gmeinböck, Sanità 7. 34

Liceo Olivo. Iscrizioni via Zonta N. 2, I e non in via Navali N. 2. 27

Pianista tedesca desidera trovare scolare. Offerte sub „Pianista 22" al „Piccolo" 20

Signorina tedesca impartirebbe lezioni o condurrebbe a passeggio. Molin Piccolo N. 4, p. II. 17

Giovane cerca provetto istruttore lingua tedesca, con perfetta conoscenza lingua italiana, preferisce studente Ginnasio. Offerte prezzo A. P. al „Piccolo" 1958

Tedesco, insegna con nuovo metodo Prof. Cernè, via Caterina 5 1936

English Lessons by a Lady per signore e bambini, 6 fiorini per 12 lezioni. Indirizzo „Piccolo" 9

Per bambini istruzione danza sabato mercoledì ore 5. Chiozza 5 1656

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere elegante quattro stanze, nei pressi delle Poste nuove. Offerte via Ferriera 8. 41

Cercasi presso famiglia civile (posizione centrale) stanza da letto o salotto mobiliata. Offerte sub „Coniugi" „Piccolo" 1693

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Molin piccolo N. 9, II 1

Affittasi stanza pulita per fiorini 8, stiratura caffè 13. Indirizzo al „Piccolo" 14

D'affittare due stanze ammobiliate, via Becherie N. 8, I. 1762

D'affittare due grandi stanze, con ingresso libero, per uso scrittoio, via delle Poste nuove N. 7. 1765

D'affittare stanze ammobiliate, Piazza Barriera 3, I piano. 33

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 35

Stanza vuota e ammobiliata d'affittare, Sardon 5, III p. sinistra 11

Famiglia tedesca affitta camera con costo, anche costo solo. Via Carintia N. 2, piano III 1917

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi chiffonìè 7-8 fiorini. Offerte ferme in posta M. P. 21

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna, a metà del prezzo di costo. Indirizzo al „Piccolo"

Da vendere prontamente bottega terraglie, via Canale, sotto casa Brunner 1760

Vendesi tornio in ferro con supporto e stante. Indirizzo „Piccolo" 1991

Vendonsi diversi telai per finestra con lastre chiusura scrittoio, portiere. Caserma 7. 19

Lampade a gas, deposito Leban e Sessa, via Nuova 3 1816

Bottame da tre a sei ettolitri e più, vendesi Riva Pescatori 5 31

Per cambiamento, da vendere stufa ferro rotonda f. 6. Indirizzo al „Piccolo" 7

Lanterna magica, grande, per quadri dissolventi, buonissimo stato, vedute fine, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo „Piccolo" 1866

Pianoforte piccolo, moderno, 35 fiorini vendesi. Ispezionare pomeridiane via Filone 2, pianoterra destra. 32

Cavalli due Iucker, causa ammediato trasloco vendesi, di mantello splendido grigio ferro pomellato, nella miglior età, veloci, docili. Indirizzo «Piccolo» 37

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito guanto. Trovatore pregato portarlo cancello via S. Antonio N. 2 6

DIVERSI

N. 17. Ti amo troppo per non obbedirti- Consolami scrivendomi più spesso. Pregoti ritirare lunedì lettera. Domani attenderò al medesimo posto di oggi. Lascia che io possa almeno confortarmi nel leggerti, nel vederti, nell'ammirarti. 24

Giovane possidente italiano cerca fare conoscenza signorina scopo matrimonio. Dote questione secondaria. Offerte con fotografia verso restituzione sotto „Imero" posta restante. 18

Carlo ha scritto, vada ritirare alla posta restante indirizzo scrittomi. 25

La cioghi Polo. Se Lei non viene, la vedremo oggi. G. P. 30

Signorine Elvira, Ida, perchè non vi fate vedere? Milano 28

Angelo. Interesso la vostra bontà di ritirare una lettera. Onip. 40

Fernando Meglio rinunciare ad un interessamento, se pure cortese, acquistata la certezza di possederlo in parte. 36

Circolo Nord Americano terrà questa sera alle ore 9 1/2 nella sala Mally, via Torrente 16 una festa da ballo con cotillon; apposita orchestra. 16

Club Invincibile La Direzione avverte ai signori soci e invitati che domani sera alle 8 1/2 avrà luogo il secondo Trattenimento nella Sala Tersicore, Chiozza N. 5. 39

Carlo e Anna Tichy Masseur Masseuse da S. Radegund partecipano il loro arrivo. Via S. Michele 23. 1941

Ricercansi 20000 fiorini, prima intavolazione. Indirizzo al „Piccolo" 1967

Donaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

Procurasi danaro verso restituzione rateale. Offerte Caffè Corso sub „Mediatore" 1943

Coniugi giovani prenderebbero a costo creatura dai tre anni in poi. Indirizzo al „Piccolo" 29

Grande partita di vino di Barletta a spina soldi 24 litro, trattoria «All'Orologio» Barriera vecchia N. 28, aperta fino la mezzanotte. 44

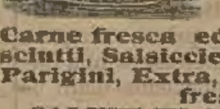
Serva Padrona libretto poesia soldi 25, Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale e Casa Oseicke. 22

L'emporio manifatture M. Suttina Corso 18, angolo via S. Lazzaro 2, già Vidrich, grande assortimento articoli per la stagione. (Vedi „Piccolo della Sera") 6

AGENTE benissimo introdotto nella piazza di Budapest cerca la

RAPPRESENTANZA

di una primaria casa in **CAFFE'**. Ottime referenze a disposizione. Gentili offerte inviare a **I. Klein, Budapest, Huszar u 5 I P.**



Nuova Salumeria

Acquedotto 9

Carne fresca ed affumicata, Prosciutti, Salsiccie Vienna, Cragno, Parigini, Extra, ecc. giornalmente fresche.

SALUMI IN ASSORTIMENTO

Un' antica società tedesca di assicurazione per trasporti cerca assolutamente abile

RAPPRESENTANTE

per Trieste. Offerte con indicazione delle referenze inviare sub „D. 1740" a **Rudolf Mosse, Vienna.**

MOBILI

innumerevole quantità

Piazza delle Legna N. 1

Antonio Muggia & C.

Via Gelsi N. 2

Grande Deposito POLLAME

di tutte le qualità e provenienze

A PREZZI RIDOTTI

Via Gelsi N. 2.

Guardati all'interno!

Tutte quelle persone la di cui bella cera e pelle liscia tu tanto ammiri, non si lavano con altro che col

Sapone di Doering con la civetta.

E tu cosa fai? Sii saggio, fa come fanno essi! L'insuperabile **Sapone Doering con la civetta** puoi acquistarlo dappertutto a 30 soldi al pezzo.

BUON AFFARE

Ricercasi un socio capitalista, persona seria, per attivare una casa di rappresentanze, commissioni e consegnazioni colla Spagna Brasile e l'America meridionale per l'esportazione di articoli austriaci ed importazione di prodotti di quei paesi.

Soltanto serie proposte verranno prese in considerazione. - Dirigersi per lettera sub «ROBLES» al «Piccolo.»

SE VOLETE SESSANTAMILA FIORINI

comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Lemberg per fior. Uno. Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

Belle Signore

Belle CAMICIE da signora in eccellente tela da strapazzo, riccamente guarnite di pizzi, taglio parigino, 6 pezzi f. 4.50 come puro altra biancheria da donna spedisce verso rivalsa

Regina Sachs

Belle Signore

Vienna II, Rembrandtstrasse 22 e. - Prezzi correnti gratis.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso Abbondanno e Modrian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zalla, Corso. - In SPALATO Nicolò Scevaglievich; Protasio Montan. - In ZARA: G. Latzikerger, profumiere. - In GORIZIA Ant. Miala; in FIUME Farmacia Ant. Mizzan.

UN OTTIMO

IMPIEGO DI CAPITALE

offrono le

LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO

Queste lettere di pegno assicurano UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%

godono i diritti

DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,

possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni per matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33

Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il

CAMBIO VALUTE

„MERCUR" Società per Azioni

I, Wollzeile **Vienna,** Strobelgasse 2.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE $2^1/_2$% con preavviso di 5 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ 12 „
$3^1/_2$% a quattro mesi fisso
$3^1/_2$% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
$2^1/_2$% „ „ „ 40 „
$2^3/_4$% „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ 5 „

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 3 Marzo rispettivamente dal 10 Marzo a secondo del relativo preavviso.

b) In **BANCO GIRO** abbuonando $2^1/_2$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**

e) **Vende** le lettere di pegno $4^1/_2$% e Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali $4^1/_2$% della stessa Banca. Le Lettere di Pegno $4^1/_2$% esenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

La FILIALE DELLA BANCA UNION Sezione merci TRIESTE s'incarica dell' acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi, mercanzie, oppure sopra polizze di carico.

TRIESTE, 26 Febbraio 1894.